G_PAGHERA GREEN CLUB
RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_THE INTERNATIONAL GREEN MAGAZINE

PAGHERA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_THE INTERNATIONAL GREEN MAGAZINE

GREENCLUB

PAGHERA_MAGAZINE



03

IL PIÙ GRANDE PROGETTO DI RIFORESTAZIONE AMAZZONIA 501

THE WORLD'S BIGGEST REFORESTATION PROJECT - AMAZZONIA 501

I GIARDINI PIU BELLI DEL MONDO SONO FIRMATI PAGHERA

PAGHERA, SIMPLY THE LOVELIEST GARDENS IN THE WORLD



E D I T O R I A L E
e d i t o r i a l

"...L'OBIETTIVO ERA DI RENDERE PIACEVOLI GLI ALBERI, O MEGLIO, RENDERE PIACEVOLE PIANTARE GLI ALBERI"

Così si esprimeva Jean Giono a proposito del suo breve racconto, *L'uomo che piantava gli alberi*. E' la storia di un uomo solitario, riservato e silenzioso che decide di rendere più piacevole l'arida regione in cui vive piantando alberi, cento al giorno, per più di trent'anni. La foresta crescerà rigogliosa, i paesi un tempo abbandonati si rianimeranno e il luogo rinascerà, vivendo di nuova vita. *L'uomo che piantava gli alberi* è stato scritto nel 1953: un racconto delicato e discreto, poche pagine, che narrano dell'uomo e del suo rapporto con la natura, che sa essere generosa, se rispettata.
La realtà, al contrario, ci racconta da anni della deforestazione e delle foreste -risorsa vitale per il pianeta- perennemente in pericolo.
Risale a qualche mese fa la denuncia da parte del governo brasiliano circa la massiccia ripresa della deforestazione. Nell'attesa che la macchina della legge si attivi, promulgando normative ancor più severe a salvaguardia dell'Amazzonia, sembra si stia pensando di ricorrere all'alta tecnologia per contrastare l'annoso fenomeno: i droni, veivoli senza pilota e comandati a distanza, progetto peraltro già messo in atto nel 2009-2010 e poi interrotto. Nonostante il Brasile sia uno dei primi paesi a essersi dotato di sistemi satellitari di tracciamento e rilevamento della deforestazione, i comuni ubicati nel complesso amazzonico potrebbero procedere a una vera e propria mappatura delle proprietà attraverso l'uso dei droni, in grado di monitorare le zone in modo più puntuale. La verifica del mantenimento minimo di copertura forestale imposta dalla legge (80% della proprietà) sarebbe più precisa e l'eventuale intervento volto a bloccare gli abusi, tempestivo .
Insieme ai sistemi satellitari che fanno da "sentinella globale" alla deforestazione è necessario intervenire a terra, per porre rimedio là dove i tagliatori d'alberi hanno distrutto.
Il gruppo Paghera, da sempre sensibile alle tematiche ambientali, è stato uno di quelli che se n'è occupato in prima persona, provvedendo al recupero ambientale di 50.000 ettari di foresta. Nel corso della realizzazione dell'intervento, Paghera ha conosciuto un padre missionario, che da tempo lavorava nell'immensa foresta, e l'ha aiutato a far decollare un progetto destinato ai poveri, che prevedeva l'utilizzo agricolo del territorio, senza tagliare un solo albero, nel completo rispetto dell'ambiente.
Dal Brasile al paradiso di Santo Domingo il passo è breve. Qui il gruppo Paghera è intervenuto realizzando un complesso turistico a bassissimo impatto ambientale, dove il rispetto per la natura si percepisce con la vista, il tatto, l'olfatto, e perché no, anche con il gusto. Come in ogni progetto, nel materiale scelto, in ogni fiore piantato o muro dipinto, in ogni piccolo gesto che porti alla creazione di un grande complesso, fino al più piccolo giardino, Paghera dimostra sempre come sia possibile creare bellezza nell'ambiente, per l'ambiente.

"...THE GOAL WAS TO MAKE TREES LIKEABLE, OR MORE SPECIFICALLY, MAKE PLANTING TREES LIKEABLE."

So said Jean Giono about his short story, *The Man Who Planted Trees*. It is the story of a quiet, lonely shepherd who decides to make the arid valley he lives in more pleasant by planting trees, a hundred a day, over a period of thirty years. The forest flourishes, people gradually return to the long-abandoned hamlets and villages and the valley enjoys a new lease on life. *The Man Who Planted Trees* was written in 1953. It is a touching, delicate tale just a few pages long, a thumbnail sketch of man and his relationship with nature, so generous when respected.
Unfortunately reality tells a very different tale, one of years of deforestation and of forests, a vital resource for our planet, eternally endangered.
Only a few months ago the Brazilian government denounced a huge new upsurge in indiscriminate deforestation. While waiting for the machinery of the law to come up with more restrictive legislation to safeguard the Amazon Basin, the government appears to be considering the use of hi-tech solutions to fight the problem, dusting off a project to employ drones they first experimented with in 2009-2010 and subsequently shelved. Despite Brazil being one of the first countries in the world to use satellite tracking to spot deforestation, the communities in the Amazon Basin might find it easier and quicker to map the territory actively by using drones. This would make monitoring respect for the legal requirement to maintain 80% forest cover on any land owned easier and allow faster intervention to block abuse.
Although the satellite systems act as a "global sentinel" against deforestation, action is also needed on the ground to make good the damage done.
Paghera, a company that has always been sensitive to environmental issues, has stepped in personally to help out, with a project to regenerate 50,000 hectares of forest. And it was while working here that Paghera met a missionary priest who had been working in the vast forest for years and helped him to get a project to help poor people off the ground. A farming project that didn't require the felling of even a single tree and is 100% eco-friendly.
From Brazil to the paradise of Santo Domingo is just a short hop, skip and a jump. Here the Paghera Group helped create a low-impact tourist complex where you can see, touch, smell and even taste the care that has been taken and the respect for nature. From the materials used to every plant chosen or wall painted, every single tiny gesture that goes into creating a large complex is living proof that every Paghera project shows how you can create environments that only add to the sum of beauty of the whole. A gain for nature, rather than a loss.

GREEN CLUB#THREE

RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA DEL VERDE_THE INTERNATIONAL GREEN MAGAZINE







04
PAGHERA
KEY PROJECT

BRASILE
IL PIÙ GRANDE
PROGETTO DI
RIFORESTAZIONE

THE WORLD'S
BIGGEST
REFORESTATION
PROJECT

20
PAGHERA
BEFORE AND AFTER

VILLE NEL
PARADISO DELLE
ISOLE SEYCHELLES

VILLAS IN THE
PARADISE OF THE
SEYCHELLES

54
PAGHERA
IN THE WORLD

SANTO DOMINGO
BAYAHIBE

SANTO DOMINGO
BAYAHIBE

70
PAGHERA
ENGINEERING

VERDE
VERTICALE

GREEN
WALLS

SOMMARIO/CONTENTS











82
PAGHERA
ENGINEERING

GARDALAND,
DOVE NASCONO
I SOGNI

GARDALAND,
WHERE DREAMS
BORN

91
PAGHERA
HISTORY OF GARDEN ART

IL GIARDINO
D'AMORE

THE GARDEN
OF LOVE

100
PAGHERA
NEW FRONTIERS

L'ANTICA PERSIA
TRA TRADIZIONE
ED INNOVAZIONE

THE ANCIENT PERSIA
BETWEEN TRADITION
AND INNOVATION

110
PAGHERA
LIFESTYLE

SERENDIPITY

LUXURY & ART
EXHIBITIONS AND CULTURE
TRAVEL & CUISINE
HOME AND WELLBEING
SPORT & LEISURE TIME



Brasil

IL PIÙ GRANDE PROGETTO DI RIFORESTAZIONE

THE WORLD'S BIGGEST REFORESTATION PROJECT

A 500 ANNI DALLA SCOPERTA DELLE AMERICHE, GIANFRANCO PAGHERA, DA SEMPRE ATTENTO ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI E A QUELLE SOCIALI, DA VITA, INSIEME AL PRETE MISSIONARIO GIANNI MOMETTI AD UN PROGETTO NEL PROGETTO. IL GRANDE SOGNO DI RIFORESTAZIONE AMAZZONIA 501 ABBRACCIA IL SOCIALE PERCHÈ SI CREI UN CICLO DI PRODUZIONE ECOLOGICAMENTE COMPATIBILE E LARGAMENTE SOSTENIBILE.

500 YEARS AFTER THE DISCOVERY OF AMERICA GIANFRANCO PAGHERA, WELL-KNOWN FOR HIS COMMITMENT TO SOCIAL AND ENVIRONMENTAL ISSUES, HAS TEAMED UP WITH MISSIONARY PRIEST FATHER GIANNI MOMETTI TO CREATE A PROJECT WITHIN A PROJECT. THE VAST AMAZZONIA 501 REFORESTATION PROJECT ALSO HAS A FAR-REACHING SOCIAL IMPACT, CREATING AN ECO-FRIENDLY AND LARGELY SUSTAINABLE PRODUCTION CYCLE.

LUCIA IMPELLUSO

PROGETTO/PROJECT

AMAZZONIA 501

PROGETTI MIRATI AGLI STATI CHE UTILIZZANO I CARBON CREDITS PER ABBATTERE L'INQUINAMENTO PROVOCATO DA CO_2

SPECIAL PROJECTS BY CARBON CREDIT CONSUMER STATES AIMED AT REDUCING CO_2 POLLUTION

1.000.000.000 di dollari di Carbon Credit

1,000,000,000 DOLLARS WORTH OF CARBON CREDITS

Carbon credit è una forma di mercato, una "borsa" creata per fornire incentivi economici a chi vuole ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra; borsa che però non utilizza come unità di misura una valuta come può essere il dollaro o l'euro per effettuare le transazioni, ma la CO_2 espressa in tonnellate.

Carbon credits have their own special global market with economic incentives to reduce greenhouse gases and offset our carbon footprint, with a currency in tons of CO_2.

25.000 posti di lavoro creati

25,000 NEW JOBS

LO SCENARIO

THE SCENARIO

Brasile, un paese sconfinato, coperto per più della metà della sua estensione dalla foresta pluviale. Un ecosistema vasto, complesso e variegato, caratterizzato da un'altissima biodiversità di specie animali e vegetali. Il suo nome questa foresta lo deve alle Amazzoni della tradizione greca, le mitiche donne guerriere discendenti del dio della guerra, Ares. Fu qui che Francisco de Orellana (1511-1546), esploratore e conquistador spagnolo, incontrò – secondo altri ne ebbe solo notizia - una tribù di donne guerriere. Ricordando le mitiche guerriere asiatiche, chiamò il grande fiume che si trovava ad attraversare Rio delle Amazzoni e di conseguenza la foresta Amazzonica.

The immensity of Brazil and its rainforests, which cover more than half the total area of the country. A vast, complex and varied eco-system with an amazing array of animal and plant biodiversity. The forest owes its name to the Amazons, the legendary female warriors descended from the god of war, Ares, in the Greek mythological tradition. It was here that the Spanish explorer and conquistador Francisco de Orellana (1511-1546) met, or some say merely heard of, a tribe of female warriors. The tale inspired him to name the mighty river he was exploring the Amazon.

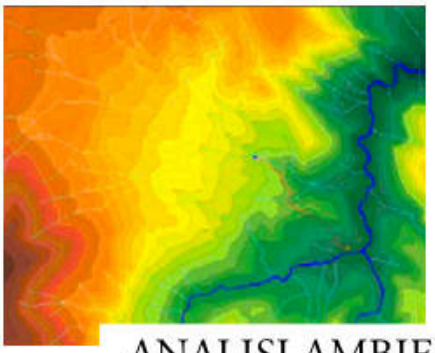
LE CASCATE DELL' IGUAZÚ SONO FORMATE DA 275 SALTI D'ACQUA CHE RAGGIUNGONO 80 METRI D'ALTEZZA. LA "GARGANTA DEL DIABLO", ACCESSIBILE DALLA PARTE ARGENTINA, È IL SALTO PIÙ ALTO E SPETTACOLARE AL MONDO

THE IGUAZÚ FALLS ARE A SPECTACULAR SERIES OF 275 WATERFALLS, THE HIGHEST OF THEM ACHIEVING A TOWERING 80 METRES. THE "GARGANTA DEL DIABLO", OR DEVIL'S THROAT, CAN BE ACCESSED FROM THE ARGENTINIAN SIDE AND IS THE TALLEST AND MOST IMPRESSIVE WATERFALL IN THE WORLD



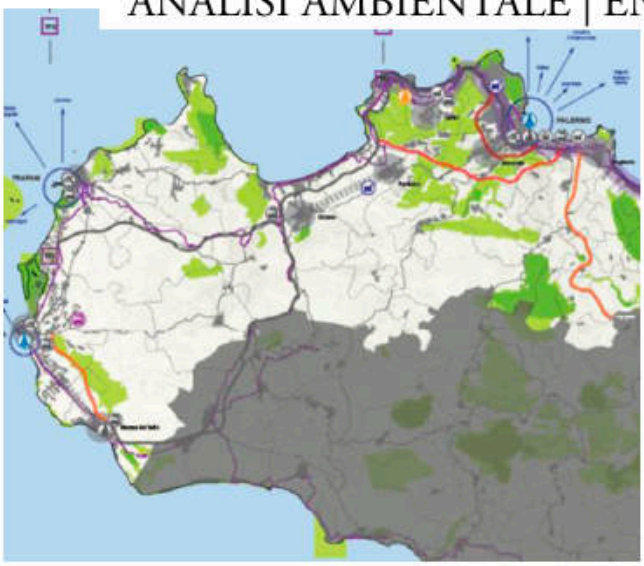
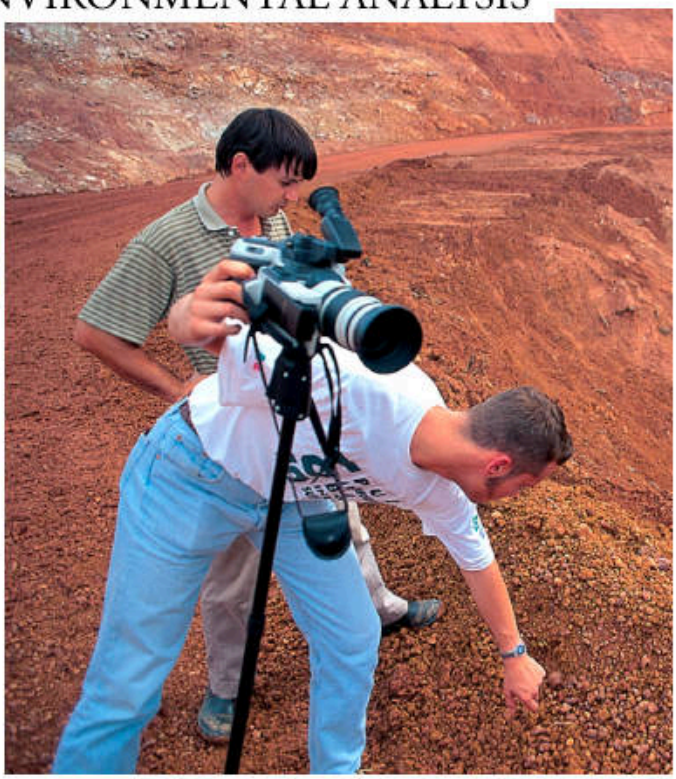
Il Brasile è depositario e custode di questo enorme patrimonio verde, indispensabile alla sopravvivenza dell'intero pianeta. Il cuore della regione è attraversato dal Rio delle Amazzoni, il fiume più lungo del mondo che con i suoi affluenti costituisce anche il più grande sistema idrografico del pianeta per ampiezza di bacino e per portata.
Un territorio sempre in pericolo, minacciato dalla deforestazione selvaggia, provocata non solo dalla trasformazione agricola e a pascolo del suolo, ma anche dalle esplorazioni e dalle ricerche di giacimenti petroliferi e miniere metallifere da parte delle società di estrazione.
Queste hanno l'obbligo di provvedere al ripristino del territorio disboscato.

Brazil is the guardian of this huge heritage of humanity, which plays such a vital role in the survival of the whole planet. At the heart of the region flows the Amazon river, the longest river in the world. Together with its tributaries, it is also the largest hydro graphic system in the world by size of basin and volume of water.
But this is a threatened area, in constant danger from ruthless deforestation. Here vast swathes of former forest are being transformed into farming land, and mining companies are constantly prospecting for oil and minerals.
But at least the mining companies are legally obliged to make good the environmental damage they do.





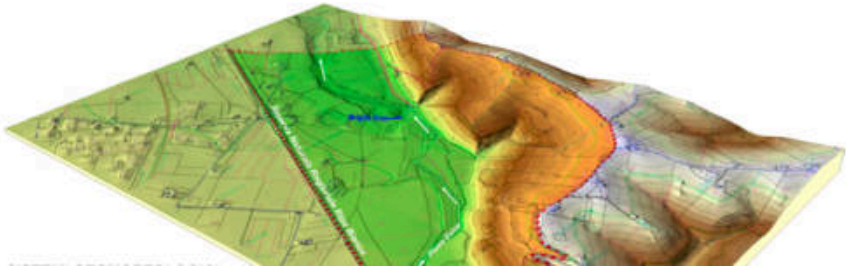
ANALISI AMBIENTALE | ENVIRONMENTAL ANALYSIS

L'INTERVENTO PAGHERA
PAGHERA STEPS IN

E proprio una di queste società contatta Paghera affidandogli il recupero ambientale di 50.000 ettari di foresta amazzonica. Nasce così il progetto Amazzonia 501: una vera e propria avventura affrontata con la consueta serietà e l'alta professionalità che contraddistingue il gruppo.
Un intervento che richiede uno studio approfondito dell'ambiente in cui ci si trova a operare, l'impiego di tecnologie sofisticate e mezzi adeguati. Il primo passo è l'analisi dello stato di fatto: composizione chimica del suolo, studio delle specie autoctone e delle condizioni climatiche. Tutti fattori che consentono di "capire" il luogo e di valutare adeguatamente le specie vegetali che verranno impiegate, dalle piante alte alle erbe piccole.

And it was a mining company that contacted Paghera and commissioned the company with the task of revitalising 50,000 hectares of rain forest. This was the genesis of the Amazzonia 501 project, a challenge tackled with all the group's usual expertise and reliability.
It was a project which entailed an in-depth study of the target environment, combined with sophisticated technology and adequate means. The first step was to take a snapshot analysis of the situation: a chemical profile of the soil and an in-depth study on the local flora and fauna, as well as a climate study. A set of essential data to understand the local environment and evaluate exactly which plants to use for the reforestation, from the tallest trees to the most humble of grasses.







Ubicato in Norvegia, a Longyearbyen, nell'arcipelago delle isole Svalbard, lo *Svalbard Global Seed Vault*, è una sorta cassaforte blindata dove migliaia di campioni di sementi, provenienti da ogni angolo del pianeta, sono conservati a una temperatura costante di meno 18 gradi, per garantirne la sopravvivenza. Un deposito di sicurezza in caso di perdita botanica del "patrimonio genetico tradizionale" delle sementi.

The Svalbard Global Seed Vault in Longyearbyen, Norway, in the archipelago of the Svalbard Islands, is a seed bank housing thousands of seeds from all four corners of the globe. The seeds are preserved at a constant temperature of minus 18 degrees Celsius to ensure their survival. An insurance policy guaranteeing botanic continuity were the traditional genetic heritage to be lost.

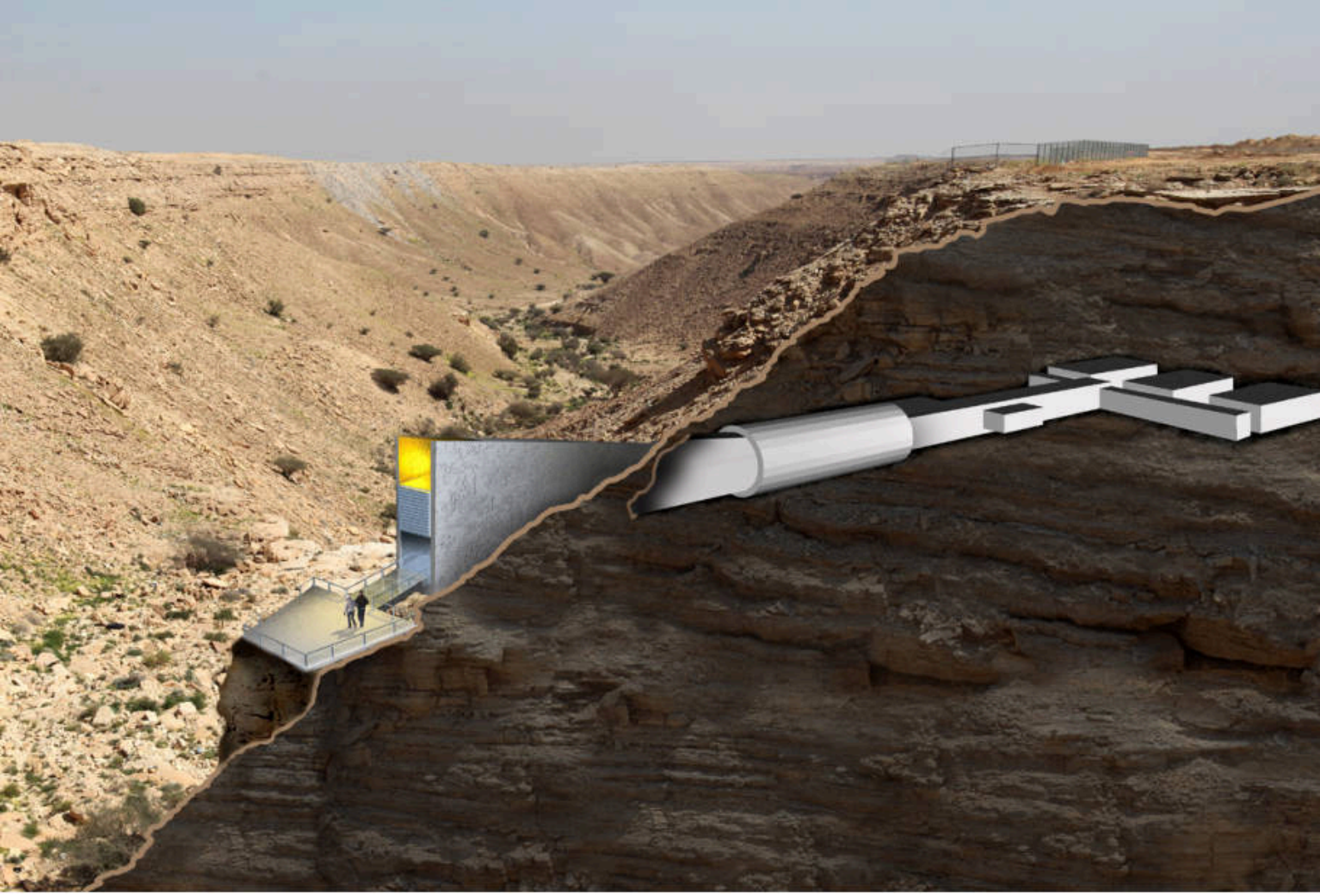
LA BANCA DEL SEME
THE SEED BANK

Viene quindi organizzata direttamente in loco una Banca del seme, affiancata da un laboratorio tecnologicamente avanzato dove si approfondiscono gli studi sulle piante, prestando particolare attenzione al momento della loro germinazione. I semi selezionati vengono immersi in un composto ecologico di acqua, sostanze naturali e nutritive che favoriscono la contemporanea germinazione di più specie. La miscela ottenuta è ogni volta diversa, dipende dal tipo di intervento, dalle caratteristiche chimico fisiche del terreno e dalle condizioni climatiche del luogo.

So a seed-bank was set up on the spot, together with a hi-tech lab to study the plants, and in particular the exact moment they germinated. Selected seeds were then immersed in an ecological compost of water and natural nutrients to foster the contemporary germination of a number of species. The exact mixture used each time was different, according to the requirements of the project at any given point, the physical and chemical properties of the soil and the climate of the place.

- **ANALISI/ANALYSIS**
- **RACCOLTA E SELEZIONE/COLLECTION AND SELECTION**
- **PREPARAZIONE DEL SUOLO (SCARIFICAZIONE, DRENAGGIO, RAFFINAZIONE)/SOIL PREPARATION (HOEING, DRAINING AND RAKING)**















LA DISTRIBUZIONE
DISTRIBUTION

Il composto viene quindi distribuito per aspersione con l'impiego di mezzi meccanici, per lo più elicotteri. Si viene così a creare un substrato ideale per la crescita delle piante, che germogliano nel medesimo intervallo di tempo e in tempi brevi. Gradatamente il territorio si ripopola di macchie verdi naturali, piccoli ecosistemi in grado di rigenerarsi e crescere fino a diventare foresta, in completa autonomia, seguendo il naturale corso dei cicli della natura, senza bisogno di altri interventi da parte dell'uomo.

The compost was then mechanically distributed by aspersion, mainly using helicopters. This created an ideal substrate for plant growth, the plants all germinating rapidly more or less at the same time. Gradually the land blossomed into patches of new green, little self-sufficient ecosystems which could grow independently into forests following the natural ebb and flow of the seasons, without any further help from mankind.



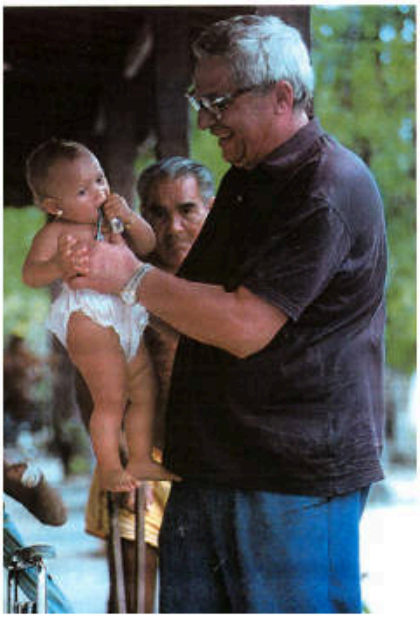








DISTRIBUZIONE MANUALE/DISTRIBUZIONE MECCANICA/DISTRIBUZIONE AEREA
MANUAL DISTRIBUTION/MECHANICAL DISTRIBUTION /DISTRIBUTION BY AIR



FATHER GIANNI MOMETTI

PADRE GIANNI MOMETTI

IL PROGETTO NEL PROGETTO / A PROJECT WITHIN A PROJECT



IL PROGETTO PREVEDE CHE OGNI CONTADINO RICEVA UN APPEZZAMENTO DI TERRENO CON I SEMI DA PIANTARE

THE PROJECT GAVE EACH FARMER A SMALLHOLDING

Proprio mentre si sta dedicando al grande progetto di riforestazione, Paghera conosce Padre Gianni Mometti, un missionario che da molti anni lavora in Brasile aiutando i poveri e che gli chiede aiuto per realizzare insieme un progetto. Padre Mometti conosce bene l'Amazzonia, le grandi potenzialità della regione e i grandi problemi derivati dallo sfruttamento agricolo dei terreni adibiti a pascolo che hanno irrimediabilmente eroso ettari ed ettari di foresta, tutto a vantaggio dei grandi proprietari terrieri e a discapito dei più deboli che si trovano in estrema difficoltà.
L'idea è di creare numerose aziende locali gestite direttamente dai piccoli contadini, che diano sostentamento nel pieno rispetto dell'ambiente e senza tagliare un solo albero.
La foresta è attraversata da grandi fiumi che d'inverno - spiega padre Mometti – in seguito alle piogge abbondanti, ingrossano e invadono le terre per chilometri e chilometri.
Al sopraggiungere dell'estate l'acqua si ritira e prosegue il suo corso nell'alveo originario. Le terre precedentemente invase dalle acque sono molto fertili e potrebbero essere coltivate producendo due raccolte di cereali all'anno, fondamentali per l'alimentazione della popolazione.

Just as Paghera is getting into the full swing of the reforestation programmes they meet Father Gianni Mometti, a missionary who has been working in Brazil for years assisting the poor and who was looking for funds to launch a joint project. Father Mometti knows the Amazon region well. He is fully aware of its huge potential and the equally huge problems deriving from the agricultural exploitation of the land when it is turned over to grazing; eroding hectares and hectares of forest all to the greater advantage of the landowners and to the acute disadvantage of the poorer elements of society, who consequently find themselves in difficulty.
The idea was to create a large number of local smallholdings, all cultivated directly by local farmers, which would provide them with an eco-friendly livelihood without having to cut down a single tree. The Amazon forest is criss-crossed with large rivers, Father Mometti explains. In the winter the abundant rainfall swells these rivers until they burst their banks and flood the surrounding lands for kilometres.
With the arrival of summer the waters recede back into their original river beds, leaving the land well-irrigated and extremely fertile. It is able to sustain up to two harvests of cereals













Il progetto prevede che ogni contadino riceva un appezzamento di terreno con i semi da piantare, in genere riso, un laghetto in cui allevare circa 10.000 avanotti di pesci tipici dell'Amazzonia, ormai in via di estinzione, e una ventina di maialetti. Tutti elementi indispensabili per creare un ciclo di produzione ecologicamente compatibile e sostenibile, infatti anche gli escrementi degli animali vengono riutilizzati, diventano concime per la terra e nulla viene sprecato.

a year, all too necessary to feed the local populations.
The project ensures that every farmer receives a small-holding and a supply of seeds, usually rice, together with a lake to raise roughly 10,000 spawn of typical Amazonian fish, which currently risk extinction. Each farmer also receives 20 pigs, whose manure is used to fertilise the soil in an ecologically sustainable cycle of production where



In tal modo una famiglia può provvedere al proprio sostentamento e dopo qualche anno è in grado di restituire le stesse quantità di prodotto che gli è stato consegnato all'inizio e che verranno assegnate a un'altra famiglia, la quale, a sua volta, restituirà quanto dato e così via. Il sistema funziona - assicura padre Mometti - e ha sollevato numerose famiglie dall'indigenza.
L'entusiasmo proprio non gli manca, da oltre cinquant'anni lavora con i poveri e non ha mai perso la speranza, la grinta e la voglia di fare. Ha grande stima nei confronti di Paghera che l'ha aiutato nel progetto e non può fare a meno di ricordare anche Michele, ragazzo davvero in gamba, che nonostante la giovane età, era un punto di riferimento per tutti. Oggi i laghetti sono ormai più di 3500 e la situazione è migliorata per la popolazione, in particolare per i *ribenigni*, come sono chiamati quelli che abitano in riva ai fiumi. Un appezzamento di terreno così composto dopo poco tempo renderebbe indipendente una famiglia e non solo. In pochi anni questa famiglia sarà in grado di riscattare la terra inizialmente concessa a titolo di proprietà dallo stato, grazie ai proventi ottenuti col proprio lavoro.

nothing is wasted.
This system renders a family independent, and within a few years they can return their original stake of stock, which will be passed on to another family, who will also become independent and return the original investment and so on. A system that works, says Father Mometti, and that has rescued a large number of families from the poverty trap.
Father Mometti is still full of enthusiasm after more than fifty years spent working with the poor, a tower of strength and energy. He appreciates Paghera's help on this project and still remembers Michele who, despite his youth, was a pivotal part of the programme. Today there are more than 3500 lakes and the living standards of the local population have improved enormously, especially for the river folk, the ones who live along the banks of the region's mighty rivers. A small-holding swiftly makes a family economically independent and after a few years they are even able to buy their farms outright from



Green imprinting

- LAVORO PER 25.000 FAMIGLIE CHE CORRISPONDONO 100.000 PERSONE
- 1.000.000 DI ETTARI DI FORESTE AUTOCTONE
- MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI MORFOLOGICHE E CLIMATICHE
- INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI VITA DELLO STATO
- WORK FOR 25,000 FAMILIES BENEFITS 100,000 PEOPLE
- 1,000,000 HECTARES OF NATIVE FOREST
- IMPROVED MORPHOLOGICAL AND CLIMATIC CONDITIONS
- IMPROVED LIVING STANDARDS

Nonostante il progetto vada avanti e si sia dimostrato che è possibile vivere nella foresta rispettandola, le voci che giungono dal Brasile non sono confortanti.
E' di qualche mese fa la notizia che nella foresta amazzonica si è cominciato nuovamente a deforestare, dopo alcuni anni in cui il fenomeno aveva subito qualche rallentamento. Il governo ha reagito subito, adottando misure drastiche contro i folli tagliatori di alberi. Il nuovo rapporto della Commissione intergovernativa sul cambiamento climatico (Ipcc) dello scorso 13 aprile del resto parla chiaro: è indispensabile tagliare drasticamente le emissioni di CO^2 e gas serra. Le tecnologie e gli strumenti ci sono, una soluzione esiste. Sarebbe importante attivare un processo di cooperazione internazionale, per coinvolgere tutti paesi. E' stato ormai stimato i costi dei danni dovuti all'aumento delle temperature sarebbero molto maggiori rispetto alle possibili perdite di un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'Ipcc, L'Intergovernmental Panel on Climate Chang (gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico) è un organismo scientifico creato nel 1988 dalle Nazioni unite che ha come scopo lo studio del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici.

the state with the profits from their labours.
And although the project continues, showing how man can live in the Amazon rainforest in a fully eco-sustainable fashion, the news from Brazil is not good.
A few months ago news of new deforestation in the Amazon basin began to leak out after years of being held in check. The government stepped in immediately, adopting extremely severe measures against the ruthless despoilers. A new report from the Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc) issued last 13 April left little room for doubts. We must cut our CO^2 and greenhouse gases emissions drastically. We already have the tools and the technologies, a solution already exists. What is needed is a process of international cooperation involving all the countries in the world. The calculated cost of a rise in global temperature far outstrips any loss to the economy from a conversion to a low carbon emmission ethos.

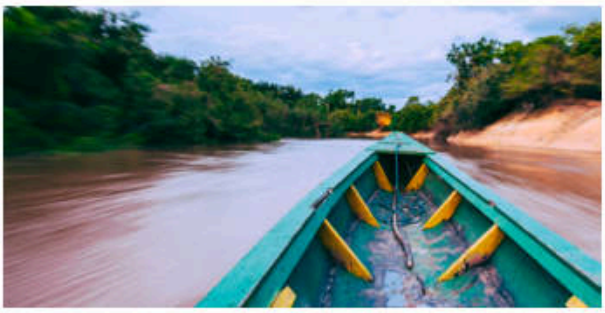
The Ipcc, the Intergovernmental Panel on Climate Change, is a scientific body created in 1988 by the United Nations to study global warming and climate change.



IL PROGETTO NUOVO MOSÈ
NEW MOSES PROJECT

Dopo il successo del primo progetto, Paghera e Mometti hanno iniziato a pensare al "Progetto Nuovo Mosè". Ogni grande progetto necessita di cinque tratti fondamentali per essere realizzato: idee, progettazione, forza di volontà, collaborazione e umanità. Ad oggi, nel 2017, è stato raggiunto un grande obiettivo: 64.000 famiglie (384.630 persone) vivono grazie alla realizzazione di questo sogno.
L'area di Varza si estende per 300 milioni di ettari, soltanto nello stato di Parà. Con il metodo studiato si può raggunere la produzione di 50 tonnellate di cibo per ettaro. Con il nuovo progetto potremmo aiutare le persone in diverse parti del Mondo, procurando cibo e acqua per tutti, e risolvendo i problemi della fame e dell'immigrazione.

After the success of the first project, Paghera and Mometti started to think about the "New Moses Project". Every great project needs five essential traits to be realized: ideas, planning, will power, collaboration and humanity. This year, 2017, was reached a great aim: 64000 families (384.630 people) live thanks to the realization of this dream. The extension of the land called Varzeas arrives at 300 million hectares even just in the State of Parà. With this method could be achieved the production of 50 tons of food per hectare. With this new project we could help people in many places in the World, providing food and water for everyone, and solving the problems of hunger and immigration.







CON IL NUOVO PROGETTO POTREMMO AIUTARE LE PERSONE IN DIVERSE PARTI DEL MONDO
WITH THIS NEW PROJECT WE COULD HELP PEOPLE IN MANY PLACES IN THE WORLD



64.000 famiglie aiutate, 384.630 persone salvate



PUOI VEDERE IL VIDEO SU: TV.PAGHERA.COM
YOU CAN SEE THE VIDEO ON: TV.PAGHERA.COM



L'ARTE DELLA NATURA

PAGHERA

The finest gardens in the world

Ville nel paradiso delle isole Seychelles

VILLAS IN THE PARADISE OF THE SEYCHELLES

VILLA MAHÉ SEYCHELLES - VILLA SULLA COSTA NORD

VILLA MAHÉ SEYCHELLES - VILLA ON THE NORTHERN COAST



155 isole sparpagliate nell'oceano indiano, un arcipelago di non comune bellezza, colori brillanti, acque di cristallo, foreste lussureggianti. Pur conosciute e scoperte da Vasco de Gama ai primi del '500, le Seychelles rimasero a lungo inabitate, sino a quando non vi si stabilirono i francesi nel XVIII secolo. Dopo il trattato di Parigi divennero colonia inglese, fino al 1976, anno in cui ottennero l'indipendenza dal Regno Unito.

155 islands scattered like jewels in the Indian Ocean, a superbly beautiful archipelago blessed with brilliant colours, crystal-clear seas and lush forests. Although the Seychelles were first discovered by Vasco de Gama at the beginning of the 16th century, they remained uninhabited until the French settled there in the 18th century. Following the treaty of Paris they became a British colony, until gaining independence in 1976.

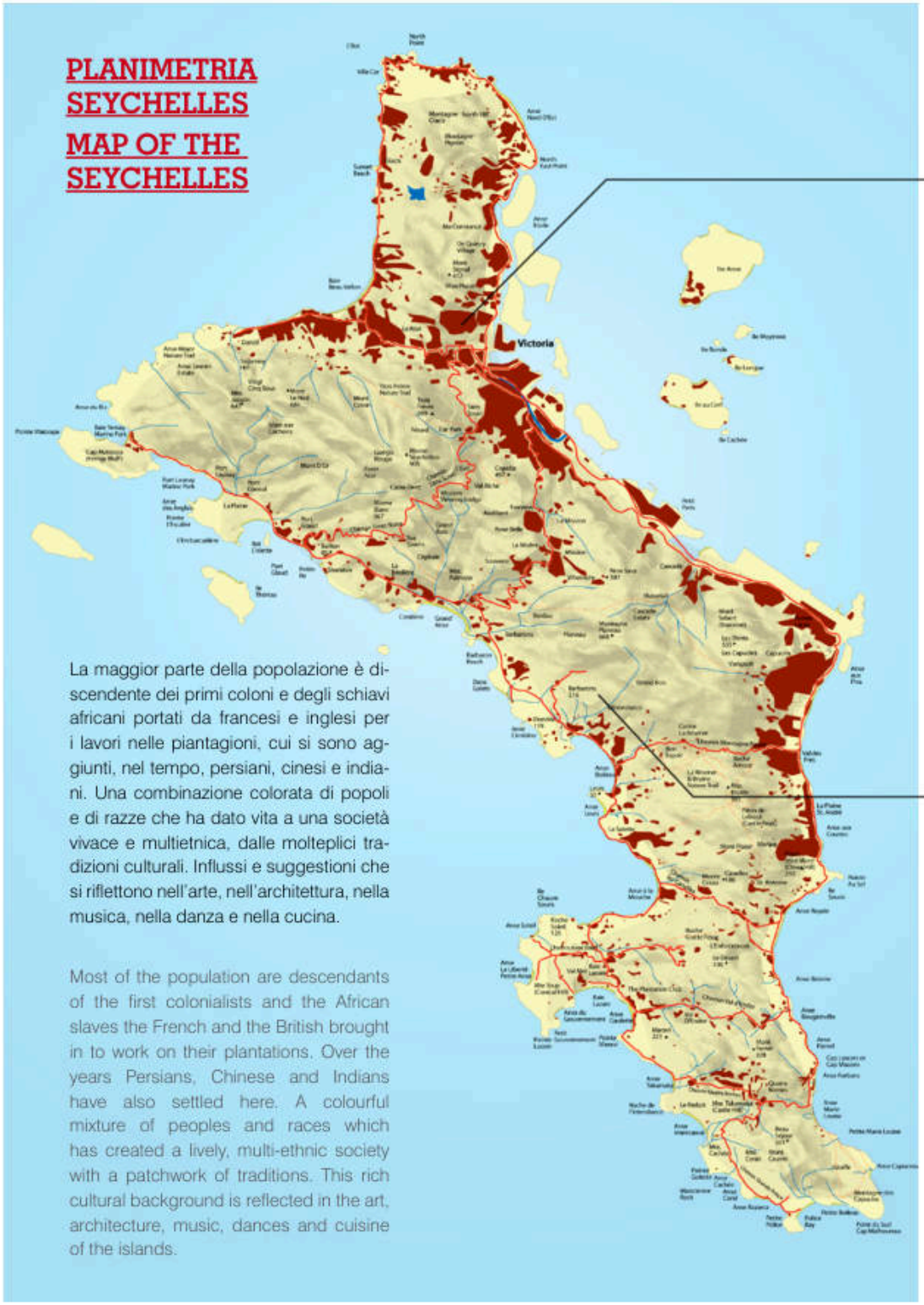
LUCIA IMPELLUSO



Ville nel paradiso delle isole Seychelles

VILLA MAHÉ SEYCHELLES - VILLA SULLA COSTA NORD

VILLAS IN THE PARADISE OF THE SEYCHELLES: VILLA MAHÉ SEYCHELLES - VILLA ON THE NORTHERN COAST



La maggior parte della popolazione è discendente dei primi coloni e degli schiavi africani portati da francesi e inglesi per i lavori nelle piantagioni, cui si sono aggiunti, nel tempo, persiani, cinesi e indiani. Una combinazione colorata di popoli e di razze che ha dato vita a una società vivace e multietnica, dalle molteplici tradizioni culturali. Influssi e suggestioni che si riflettono nell'arte, nell'architettura, nella musica, nella danza e nella cucina.

Most of the population are descendants of the first colonialists and the African slaves the French and the British brought in to work on their plantations. Over the years Persians, Chinese and Indians have also settled here. A colourful mixture of peoples and races which has created a lively, multi-ethnic society with a patchwork of traditions. This rich cultural background is reflected in the art, architecture, music, dances and cuisine of the islands.

PAGHERA

The finest gardens in the world



Villa on the Northern coast





Villa Mahè - Victoria



VILLA MAHÉ SEYCHELLES

L'immagine dell'Eden in stile english

VILLA MAHÉ SEYCHELLES - A VERY ENGLISH EDEN

Il gruppo Paghera interviene sull'isola principale, Mahé, con due progetti: uno sulla costa ovest, l'altro nei pressi della capitale, Victoria. Nel primo caso si tratta di recuperare una vecchia abitazione rurale, di quelle che venivano costruite nei pressi delle piantagioni. L'edificio, in pessime condizioni, viene interamente ristrutturato, senza nulla aggiungere a quanto già esistente.

Paghera was entrusted with two projects on the main island, Mahé: one on the west coast and the other near the capital, Victoria. The west coast villa was a former plantation house, which had been rescued from its dilapidated state by extension renovation work, albeit without adding anything to the original.





LE SEYCHELLES SONO UN MUSEO DI STORIA NATURALE VIVENTE ED UN SANTUARIO PER ALCUNE DELLE SPECIE PIU' RARE AL MONDO. CONSAPEVOLI DELL'INCREDIBILE RICCHEZZA NATURALE DEL LORO TERRITORIO, LE SEYCHELLES HANNO PRESTO ABBRACCIATO UNA POLITICA AMBIENTALISTA AD AMPIO RAGGIO. OGGI, CIRCA IL 50% DELLA LORO SUPERFICIE TERRESTRE E' PARCO NAZIONALE O RISERVA NATURALE CUSTODENDO COSI' HABITAT ED ECOSISTEMI UNICI AL MONDO PER LE FUTURE GENERAZIONI.

THE SEYCHELLES ARE A VAST, OPEN-AIR MUSEUM OF NATURAL HISTORY AND A SANCTUARY FOR SOME OF THE RAREST SPECIES IN THE WORLD. WELL AWARE OF THEIR COUNTRY'S INCREDIBLE NATURAL WEALTH, THE SEYCHELLES HAVE STRICT ENVIRONMENTAL POLICIES IN PLACE. TODAY ROUGHLY 50% OF THE ISLANDS' TERRITORY IS PROTECTED AS NATURE RESERVES, ENSURING THE ECOSYSTEMS AND HABITAT WILL SURVIVE INTACT FOR FUTURE GENERATIONS.





LA PISCINA

THE SWIMMING POOL

Lo stile è quello tradizionale dell'architettura creola, con tetti spioventi per far fronte alle intense piogge tropicali e ampie verande che mantengano l'ambiente il più possibile fresco e asciutto. Nel giardino straripante di fiori una piscina, la cui forma ricorda quella di un'impronta sulla sabbia, si affaccia sul mare.

In traditional Creole architectural style, with steep roofs to cope with the torrential tropical rains and wide verandas to keep the house itself as cool and dry as possible. Set in the luxuriant blooms of the garden is a swimming pool shaped like a footprint in the sand, looking out over the sea.











GLI INTERNI

INTERIOR DECORATION

Gli interni, eleganti ed essenziali, sono arredati con mobili in legno rigorosamente eseguiti da manodopera locale, così come il resto della casa.
Il complesso è stata recuperato e restaurato non senza aver condotto preventivi e approfonditi studi sull'arte, l'architettura e la tradizionale cultura creola, condotti anche sul luogo, che hanno comportato lunghe, ma fruttuose visite presso musei e siti del patrimonio nazionale.

Indoors the keynote is simple elegance, with wooden furniture made by local craftsmen, just as all the building work was carried out by local builders.
The plantation house was only renovated after in-depth studies on traditional local Creole art, architecture and culture, some of it from field work on the spot, with lengthily, but profitable, visits to local museums and heritage sites.





PAGHERA

The finest gardens in the world

Before and After

VILLA MAHÉ







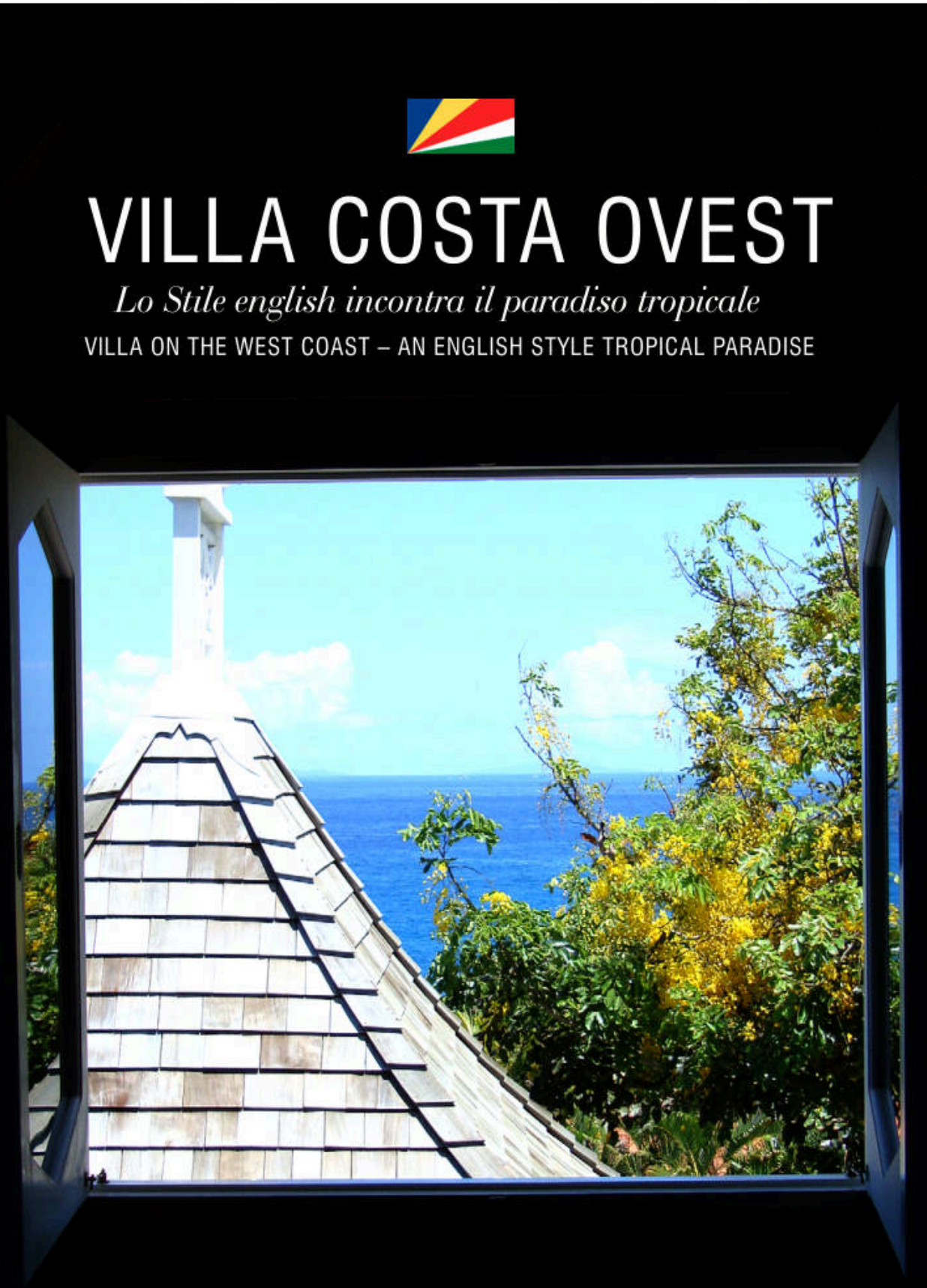






PROGETTO CONCLUSO A FEBBRAIO 2012

PROJECT COMPLETED FEBRUARY 2012



VILLA COSTA OVEST

Lo Stile english incontra il paradiso tropicale

VILLA ON THE WEST COAST – AN ENGLISH STYLE TROPICAL PARADISE

La villa presso Victoria richiama nelle forme l'architettura coloniale britannica dagli echi vittoriani com'è tipico della case di città.

The villa outside Victoria echoes the British colonial style of the Victorian age, just as many of the houses in the town itself do.





Un tipo di natura, quella tropicale, che bisogna conoscere. Dovendo operare in un ambiente e in un paese nuovo, quindi, Paghera per prima cosa prima ancora di dedicarsi ai progetti, deve capire, studiare, guardarsi intorno, conoscere i fiori, le piante, i colori

You have to get to know the tropics. When Paghera receives a commission in a new country they've never worked in before, the first thing to do is explore the country, study it, understand it and discover its plants, flowers and colours.



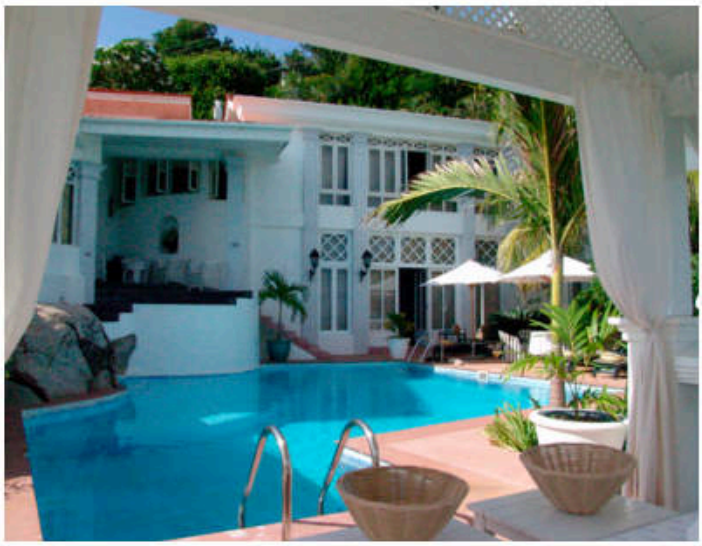




Gli esterni
TRA PISCINE GAZEBI E AREE OUTDOOR
OUTDOORS SWIMMING POOLS, GAZEBOS AND ARBOURS

Una villa a impegnativa, di rappresentanza dove lo stile inglese si integra perfettamente a quello della cultura locale. Una struttura complessa, su più piani, fatta di ampie scale, terrazze, gazebo, angoli raccolti e scorci mozzafiato sul mare, dove grande protagonista è, come sempre, la natura.

This is an impressive villa, designed for entertaining, where a very English style blends perfectly with local culture to create a complex structure on several different levels, with broad flights of steps, terraces, gazebos, peaceful arbours and stunning views out over the sea. But the real protagonist remains, as always, nature itself.









TERRAZZE, GAZEBO, ANGOLI RACCOLTI E SCORCI MOZZAFIATO SUL MARE DOVE, GRANDE PROTAGONISTA È, COME SEMPRE, LA NATURA.

TERRACES, GAZEBOS, PEACEFUL ARBOURS AND STUNNING VIEWS OUT OVER THE SEA, BUT THE REAL PROTAGONIST IS, AS ALWAYS, NATURE ITSELF.







TRA PISCINE GAZEBI E AREE OUTDOOR

SWIMMING POOLS, GAZEBOS AND ARBOURS

UNA STRUTTURA COMPLESSA SU PIÙ PIANI FATTA DI AMPIE SCALE, BAGNI, SOGGIORNI E ZONE RELAX, TUTTE PERFETTAMENTE IMPREZIOSITE DALL'UTILIZZO DI LEGNI PREGIATI DEL POSTO, TUTTI LAVORATI DAI MAESTRI ARTIGINI DELL'ISOLA.

A COMPLEX STRUCTURE ON SEVERAL DIFFERENT LEVELS, WITH BROAD FLIGHTS OF STEPS, BATHROOMS, LIVING ROOMS AND AREAS TO JUST SIT AND RELAX, ALL SUPERBLY COMPLEMENTED BY THE USE OF NATIVE WOODS HAND-CARVED BY LOCAL MASTER CRAFTSMEN.

PAGHERA

The finest gardens in the world

Before and After

VILLA COSTA NORD

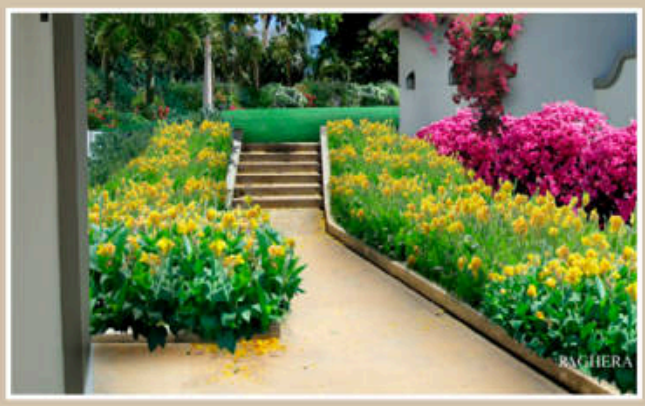






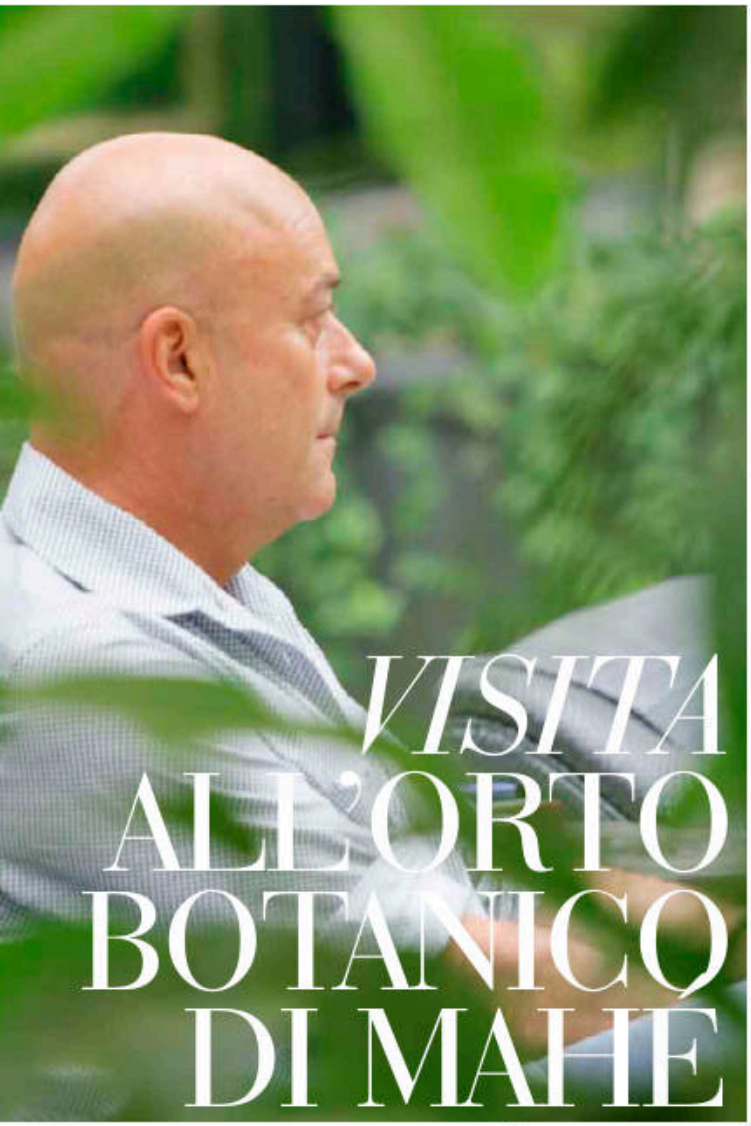






PROGETTO CONCLUSO A FEBBRAIO 2012

PROJECT COMPLETED FEBRUARY 2012



VISITA ALL'ORTO BOTANICO DI MAHE

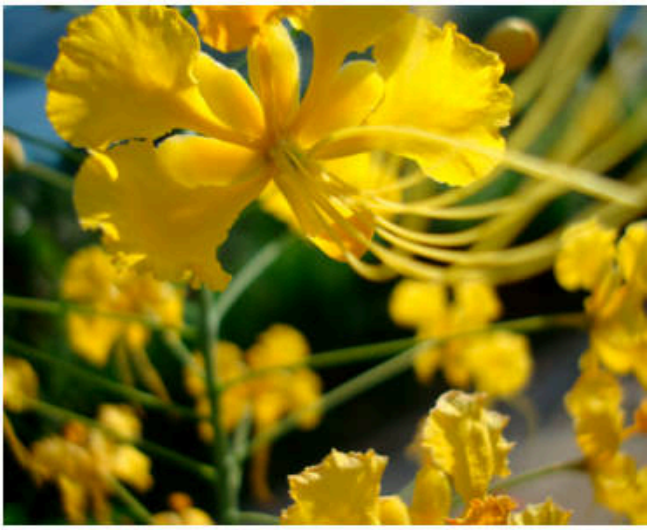


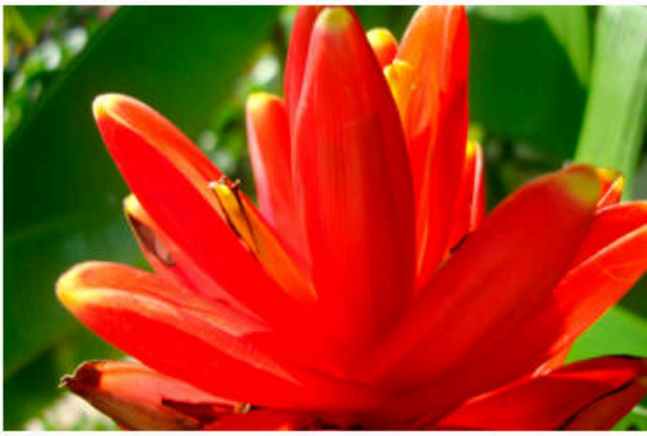
A VISIT TO THE MAHÉ BOTANICAL GARDENS

Un tipo di natura, quella tropicale, che bisogna conoscere. Dovendo operare in un ambiente e in un paese nuovo Paghera per prima cosa, prima ancora di dedicarsi ai progetti, deve capire, studiare, guardarsi intorno, conoscere i fiori, le piante, i colori: l'orto botanico di Mahé è il primo pensiero, ma non solo. Numerosi sono gli inglesi che abitano alle Seychelles e, si sa, da che mondo è mondo non esiste casa inglese senza che esista un giardino tutt'intorno.

You have to get to know the tropics. When Paghera receives a commission in a new country they've never worked in before, the first thing to do is explore the country, study it, understand it and discover its plants, flowers and colours, before even starting to think about the projects themselves. The botanical gardens in Mahé seemed a good starting point, but it was by no means the only resource. Lots of British people live in the Seychelles and everyone knows that wherever the British are, their houses will be surrounded by lavish gardens.







Le signore poi hanno modi molto cortesi e l'architetto, discorrendo con loro di verde e giardini, si informa riguardo ai tipi di piante coltivate sulle isole e talvolta ne riceve alcune in dono. La seconda tappa è l'orto botanico, dove numerose specie di alberi e fiori autoctoni lo attendono. Lì si trovano palme originare delle Sychelles, come le *Nephrosperma vanhoutteanum* o il famoso coco de mer (*Lodoicea maldivica*) il seme più grande e sensuale del mondo, che richiama nelle fattezze l'immagine della vista di schiena del bacino femminile.

The ladies of the manors proved extremely helpful and eager to tell our architect as much as possible about the local flora and its characteristics, even going as far as to present our landscape designer with some precious cuttings. The next stop was the Botanical Gardens, where there are large numbers of native plants and flowers. This is where we found native palms from the Seychelles such as the *Nephrospermavanhoutteanum* or the famous sea coconut *(Lodoiceamaldivica)*, the largest and most sensual seed in the whole world, hauntingly similar to the rounded shape of a woman's derrière.
Here, together with a number of well-known





Assieme a fiori noti quali ibiscus dagli svariati colori, si trova la splendida collezione di orchidee comprendente circa 25 specie indigene delle Seychelles come l'*Angraecum eburneum*, o la piccolissima *Malaxis seychellarum* e numerose altre terrestri ed epifitiche.
Recuperare dei semi dall'orto botanico pare molto difficile, ma alla fine Paghera riesce, non senza fatica, a riceverne qualche esemplare.
Una volta approfondito lo studio, il lavoro è quasi completato: le piante vanno selezionate attentamente, pensate e disposte in base alle specie, al tempo di fioritura e tipo di insolazione che richiedono. Il resto lo farà la natura stessa, come solo la natura sa fare, creando scenografie da sogno, un giardino fiorito tutti i giorni dell'anno, un turbine di colori e di profumi, gioia per gli occhi e serenità per l'animo.

flowers such as the multi-hued hibiscus, we also found a superb collection of orchids comprising roughly 25 species native to the Seychelles, like the *Angraecum eburneum*, or the tiny *Malaxiss eychellarum* and numerous other terrestrial and epiphytic species.
Getting seeds from the botanical gardens proved tricky, but with infinite patience the Paghera team managed to procure some samples.
The preliminary study is the most time-consuming part of the project. Once it is complete all there is to do is to choose which plants to put where. This requires careful consideration of each species, when they flower and how much light they need. Nature takes care of the rest, creating dream-like scenarios and a garden that flowers the whole year round, ina welter of scents and colours, a delight for the eyes and a source of utter serenity for the soul.

CURIOSITÀ/CURIOSITIES



Coco de mar

La prima Lodoicea maldivica, specie endemica delle Seychelles, giunse nell'antico continente all'inizio del XVI secolo, quasi per caso, insieme alle navi mercantili provenienti dalle leggendarie Indie. Non si conosceva il suo luogo d'origine - le isole rimasero inabitate per molti secoli - né a cosa servisse e in quanto pianta dioica non poteva generare altri frutti. Seguendo i dettami della "dottrina delle segnature", che pone in relazione gli organi del corpo umano con le erbe necessarie per curarli, si giunse se alla conclusione che il curioso seme dalle indubbie forme non poteva che essere custode di poteri magici e afrodisiaci. Il primo nome attribuito alla pianta del resto non lasciava adito a dubbi: *Lodoicea callipyge*, dove *callipyge* deriva dal greco e significa "bei glutei".
I marinai raccontavano di trovarli in mare in balia delle correnti. Si pensò allora che la *Loidocea* nascesse da una specie di mitico albero-alga che cresceva nelle profondità del mare: di qui l'altro nome, coco de mer. Ben presto queste noci divennero l'oggetto del desiderio dei nobili europei che con orgoglio le esibivano nelle proprie gallerie private, adeguatamente scolpite e decorate come gioielli preziosi.
Nel 1768, in seguito alla scoperta francese dell'arcipelago, si conobbe anche la vera origine dei magici frutti. Il nome *Lodoicea maldivica* gli venne attribuito ufficialmente più tardi, nel 1917.
Oggi come ieri il coco de mer ha mantenuto intatto il proprio fascino e vive protetto nei bellissimi parchi Nazionali, in particolare nella Vallée de Mai a Praslin, una foresta antichissima divenuta patrimonio dell'Unesco.

TheLodoiceamaldivica, a native of the Seychelles, first reached Europe at the beginning of the 16th century. It arrived almost by accident on board the merchant ships returning from the legendary Indies and Spice Islands. Nobody knew where it came from – the islands were uninhabited for centuries – nor what it was for, and because it was a dioecious plant it could not reproduce. Following the logic then in vogue of "like to like", which juxtaposed herbs and plants and the parts of the body they were supposed to help or cure, it was decided that this suggestively-shaped fruit was obviously endowed with magical powers and was probably an aphrodisiac. It was unambiguously named *Lodoiceacallipyge*, with *callipyge* deriving from Greek and meaning "lovely buttocks".
The sailors said they had found the fruits floating on the surface of the sea. So it was thought that the Loidocea came from some sort of tree or algae that grew on the bottom of the sea, which gave it its other name of sea coconut. Sea coconuts became incredibly fashionable among the European nobility, who vied with one another and exhibited them with pride in their private galleries, sculpted and decorated like precious gems.
In 1768, following the French discovery of the archipelago, the true source of the magic fruits became known, although it was only officially designated as *Lodoicea maldivica* in 1917.
Today, as in the past, the sea coconut has maintained all its charms and thrives in the Seychelles' lovely natural parks, especially in the Vallée de Mai in Praslin, an ancient forest that is now a UNESCO heritage site.



Un giardino fiorito tutti i giorni dell'anno, un turbine di colori e di profumi, gioia per gli occhi e serenità per l'animo.

A garden that flowers the whole year round, in a welter of scents and colours, a delight for the eyes and a source of utter serenity for the soul

TUTTI I COLORI DEL VERDE, I FIORI TROPICALI

NATURE'S COLOURS, TROPICAL FLOWERS

Paghera Collections

VEDUTE SUL MONDO FLOREALE, PASSEGIATE COLORATE, IMMAGINI "RUBATE" ALLA NATURA, PROPRIO COME UN AMANTE SI COMPORTEREBBE CON LA SUA AMATA. L'IMMENSO PATRIMONIO ICONOGRAFICO DI GIANFRANCO PAGHERA ESIBISCE TUTTO IL SUO FASCINO IN QUESTA NUOVA RUBRICA DA LUI STESSO DESIDERATA

A KALEIDOSCOPE OF COLOUR, PICTURES STOLEN FROM NATURE, A LOVER ENSHRINING THE IMAGE OF HIS LOVED ONE. A FASCINATING INSIGHT INTO GIANFRANCO PAGHERA'S PERSONAL COLLECTION OF PHOTOS IN THIS BRAND-NEW SERIES.

LUCIA IMPELLUSO



Fiori che crescono nel paradiso terrestre dei tropici, un esplosione di colori e profumi a cui Paghera si è ispirato nella progettazione di splendidi giardini e che sono entrate a far parte della sua collezione di fiori.
A seguire alcune schede tecniche di queste meravigliose specie floreali.

Flowers from the earthly paradise of the tropics, an explosion of scents and colours that helped inspire Paghera to design his splendid gardens and which have become part of his collection of flowers. Here are just some examples of this wonderful collection.

Barringtonia



La *Barringtonia asiatica* cresce, come le mangrovie, sulle coste sabbiose e rocciose. I fiori si aprono durante la notte e sono formati da quattro petali circondati da numerosi filamenti bianchi, che terminano nelle sfumature del rosa.
L'intenso profumo attrae farfalle notturne e pipistrelli che si nutrono del suo polline.

Barringtonia asiatica grows, like mangroves, on sandy and rocky shores. The flowers open at night and consist of four petals surrounded by numerous white filaments terminating in shades of pink. Its scent attracts moths and bats that feed on the pollen.

COLORE ROSA
COLOUR: PINK

C:0
M:20
Y:0
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Zephirantes candida



Zephyrantes candida, significa fiori del vento dell'ovest, da Zefiro il dio greco del vento dell'ovest e *anthos* che significa fiore.
Originario delle zone umide e paludose del Rio della Plata, predilige l'umidità e sboccia durante il periodo delle piogge che giungono puntuali con il vento di ponente, favorendone la fioritura. Per questa ragione in inglese vengono anche chiamati *Rain Lilies*.

The name *Zephirantes candida* means the flowers of the west wind, Zephyrus from the Greek God of the west wind and anthos, meaning flower. Native to the wetlands and marshes of Rio de la Plata, they thrive in damp climates and bloom during the rainy season ushered in by the west wind. For this reason they are also known as *Rain Lilies*.

COLORE BIANCO
COLOUR: WHITE

C:0
M:0
Y:0
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Acalypha hispida



L'*Acalypha hispida*, è una pianta cespugliosa dal colore rosso rosa intenso e ha un lungo periodo di fioritura. È detta comunemente pianta di ciniglia per la caratteristica forma delle sue infiorescenze allungate che raggiungono sino ai 18 centimetri di lunghezza.

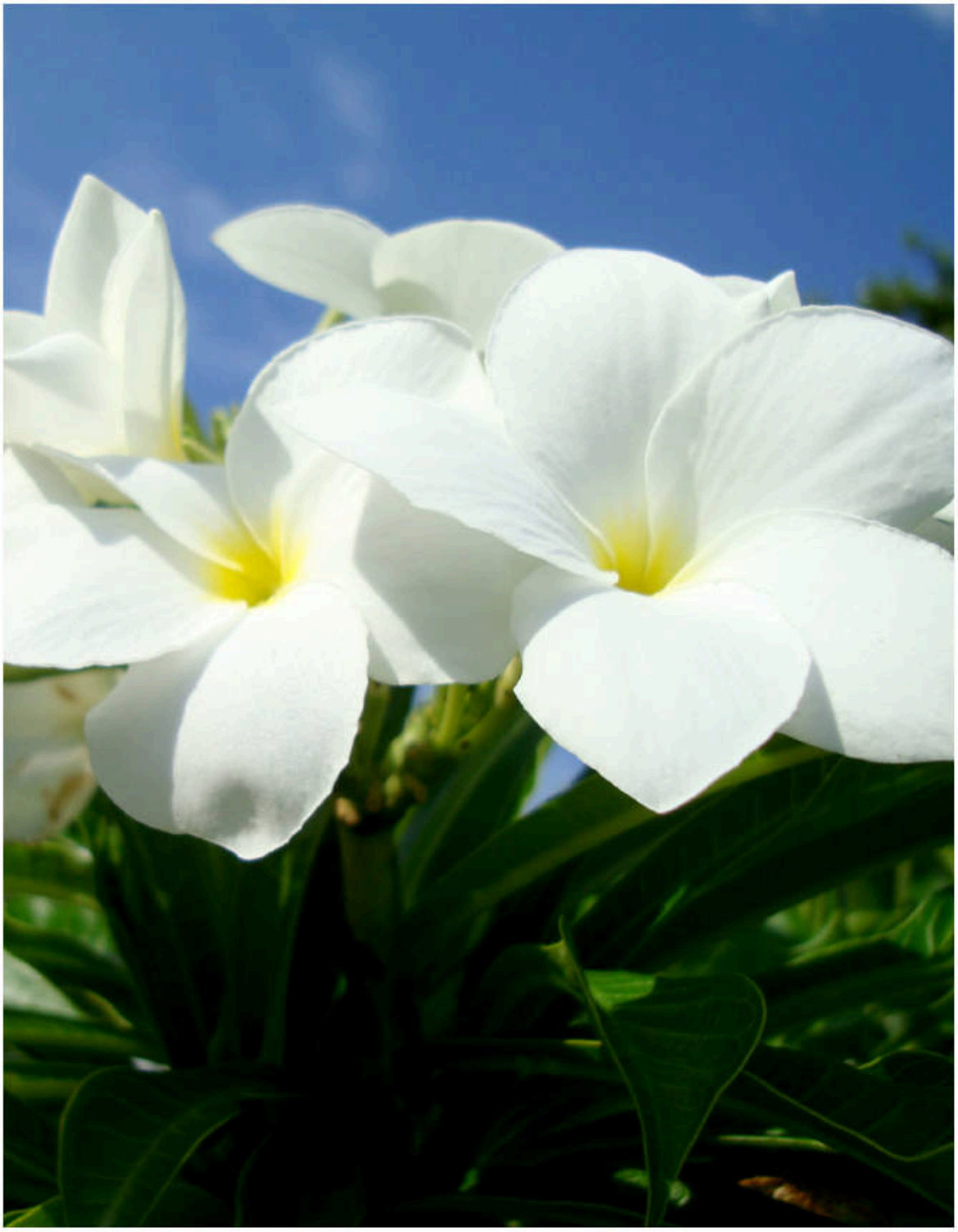
Acalypha hispida is a deep pink-red flowering shrub which can flower virtually all year long under the right climatic conditions. It is also commonly known as the Chenille plant because of the distinctive shape of its elongated pistilles, that can reach a length of 18 centimetres.

COLORE ROSSO
COLOUR: RED

C:0
M:100
Y:100
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Plumeria



La *Plumeria*, dai fiori profumati e carnosi, è un genere di arbusti o piccoli alberi molto diffuso e amato nei climi tropicali. Deve il suo nome al botanico francese Charles Plumier (1646-1704) che viaggiò moltissimo nel Nuovo Mondo scoprendo numerose piante. Il nome più comune, Frangipani, deriva invece da Muzio Frangipane, nobile romano a cui è attribuita, in epoca medievale, la composizione di un profumo che risultò in seguito molto simile all'odore dei fiori di questa pianta.

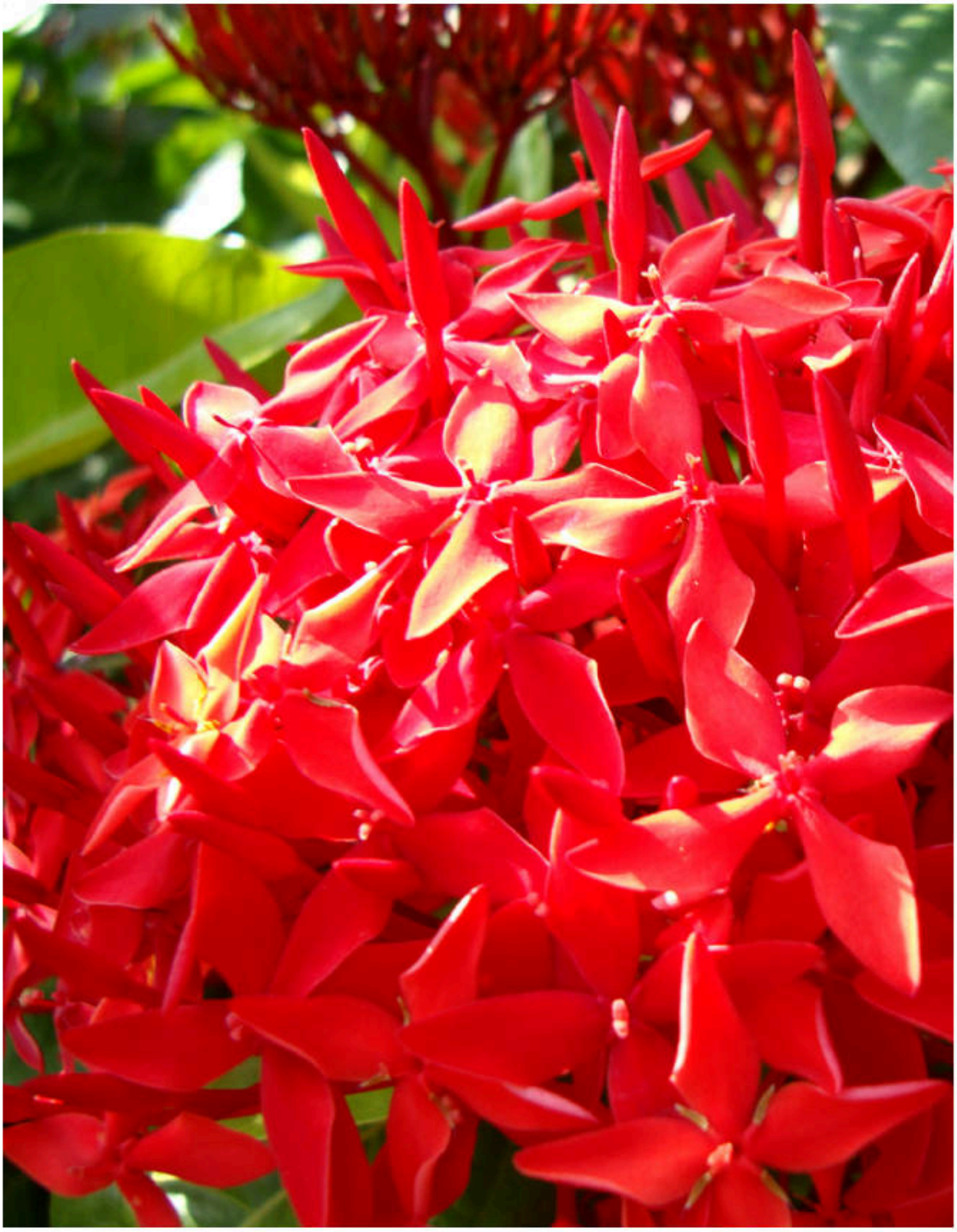
Plumeria, with its fleshy, scented flowers, is a genus of shrub or small tree widespread in tropical climates, where it is much-loved. It owes its name to the French botanist Charles Plumier (1646-1704) who travelled widely in the New World and discovered numerous species of plants. It is commonly known as Frangipani, after Muzio Frangipane, a Roman nobleman, who is credited with devising a scent in medieval times which was subsequently found to be very similar to the perfume of the flowers of this plant.

COLORE BIANCO
COLOUR: WHITE

C:0
M:0
Y:0
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Ixora Coccinea



L'*Ixora Coccinea*, originaria dell'india meridionale e dello Sri Lanka. Tradizionalmente offerto dai fedeli indù al dio Shiva, il fiore, insieme alle radici e alle foglie, viene impiegato nella medicina Ayurvedica.

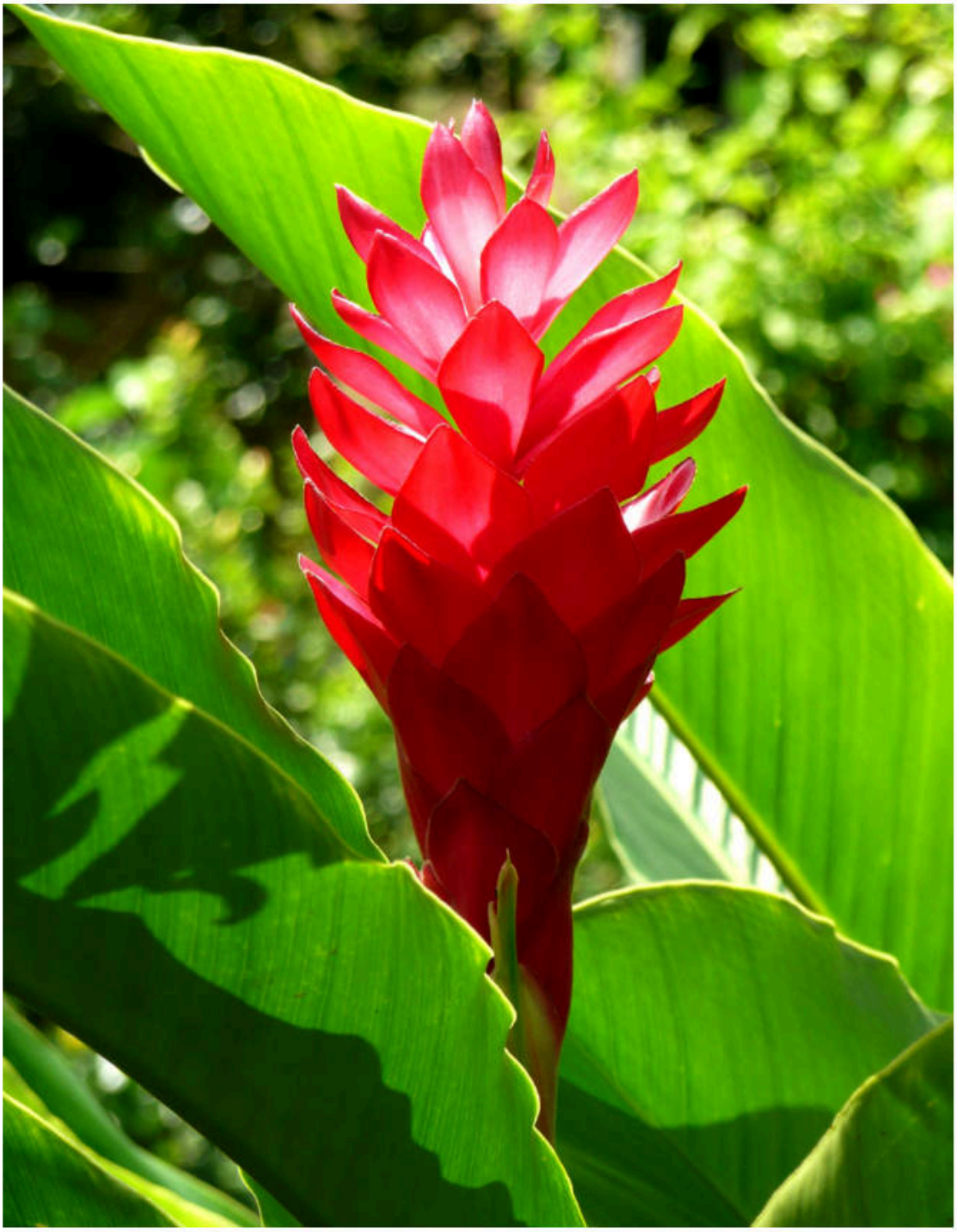
Ixora Coccinea originally from the south of India and Sri Lanka, Hindus traditionally offer it to Shiva. The flower, along with the roots and the leaves, is widely used in Ayurvedic medicine.

COLORE ROSSO
COLOUR: RED

C:0
M:100
Y:100
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Alpinia Purpurata



L'*Alpinia purpurata*, dalle inconfondibili infiorescenze rosse, è una pianta ornamentale; fiorisce quasi tutto l'anno e può raggiungere i tre metri di altezza. Il nome del genere, Alpinia, è stato dedicato a Prospero Alpini (1553-1616), famoso medico e botanico italiano.

Alpinia purpurata, or Red Ginger, with its unmistakable long brightly coloured red bracts, is an ornamental plant. It blooms almost all year round and can reach three metres in height. The genus name, Alpinia, was dedicated to Prospero Alpini (1553-1616), a famous Italian physician and botanist.

COLORE ROSSO
COLOUR: RED

C:0
M:100
Y:100
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Brugmansia



La *Brugmansia* comprende un numero limitato di specie, provenienti per lo più dal Sud America. Generosa nella fioritura e nel profumo, è coltivata come pianta ornamentale. Essendo ricca di alcaloidi, numerose culture indigene del Sud America la utilizzavano nelle preparazioni mediche, ma anche a fine rituale, come allucinogeno, nelle cerimonie legate alla divinazione o per comunicare con gli spiriti degli antenati.

Brugmansia is a genus of seven species originating mainly in South America. A generously flowering and scented plant, it is grown for ornamental purposes. Being rich in alkaloids, many indigenous cultures of South America used it in medical preparations, but also as a hallucinogen in rituals, in ceremonies linked to divination, or to communicate with the spirits of their ancestors.

COLORE ARANCIO
COLOUR: ORANGE

C:0
M:60
Y:100
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Ravenala madagascariensis



La *Ravenala madagascariensis*, nonostante l'aspetto simile alla palma, non è un albero, ma una pianta erbacea appartenente alla famiglia delle Strelitziaceae, come la sterlizia.
Viene chiamata anche Albero del viaggiatore per la caratteristica disposizione delle sue foglie, a ventaglio, con base cava, dove convoglia l'acqua piovana che veniva utilizzata dai viaggiatori per combattere la sete.

Ravenala madagascariensis, despite its appearance, is not a true palm but a member Musaceae family like the bird-of-paradise, Strelitziaceae or the banana.
It is also called the Traveller's Tree thanks to the characteristic fan-like arrangement of its leaves. These have a hollow base, where rainwater collects and that was then used by travellers to slake their thirst.

COLORE VERDE
COLOUR: GREEN

C:0
M:20
Y:0
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Angraecum eburneum



L'*Angraecum eburneum*, detta anche orchidea Payanke è il fiore simbolo delle Seychelles. Il nome deriva dall'uccello tropicale Payanke, specie nativa delle Seychelles, dalla coda lunga e sottile che richiama nelle fattezze l'immagine del fiore.

Angraecum eburneum, also called the Payanke orchid, is the floral symbol of the Seychelles. The name is derived from the tropical Payanke bird, native to the Seychelles, whose long thin tail looks very similar to the flower.

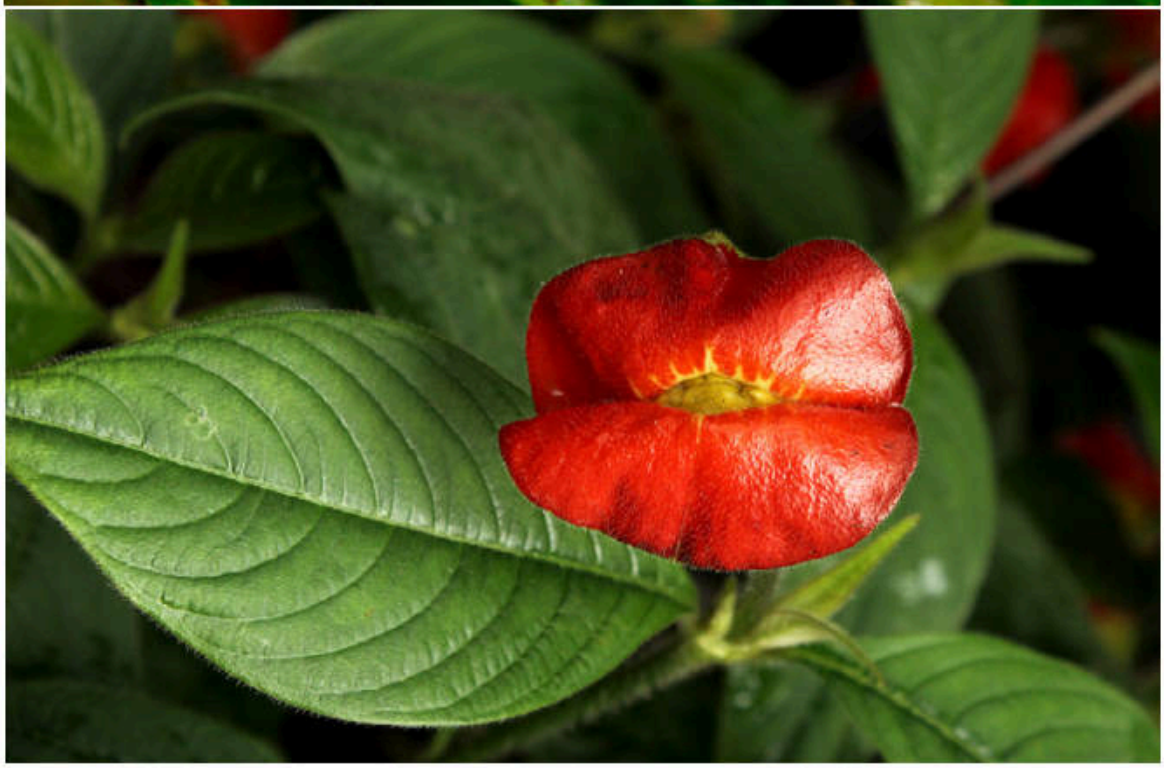
COLORE BIANCO
COLOUR: WHITE

C:0
M:0
Y:0
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

Psychotria elata





Originaria delle foreste tropicali e pluviali, la *Psychotria elata* con le sue brattee rosso intenso e lucido attira numerosi insetti impollinatori, compresi colibrì e farfalle. La sua forma curiosa e insolita, simile a due labbra carnose, ha ispirato numerosi soprannomi, tra cui "Hot kiss plant" o ancora "labbra di Mick Jagger" poiché ricorda famoso logo dei dei Rolling Stones.

Native to tropical forests and rainforests, *Psychotria elata* with its glossy bright red bracts attracts large numbers of pollinators, including hummingbirds and butterflies. Its curious, unusual shape, similar to lips, has inspired a number of nicknames, including "Hot kiss plant" or "Mick Jagger lips" thanks to its similarity with the famous Rolling Stones logo.

COLORE ROSSO
COLOUR: RED

C:0
M:100
Y:100
K:0

COLLEZIONI PAGHERA - PAGHERA COLLECTIONS
TUTTI I COLORI DEL VERDE
all the colours of green

AROUND THE WORLD IN 80 PAGHERA GARDENS

IL GIRO DEL MONDO

CON 80 GIARDINI PAGHERA



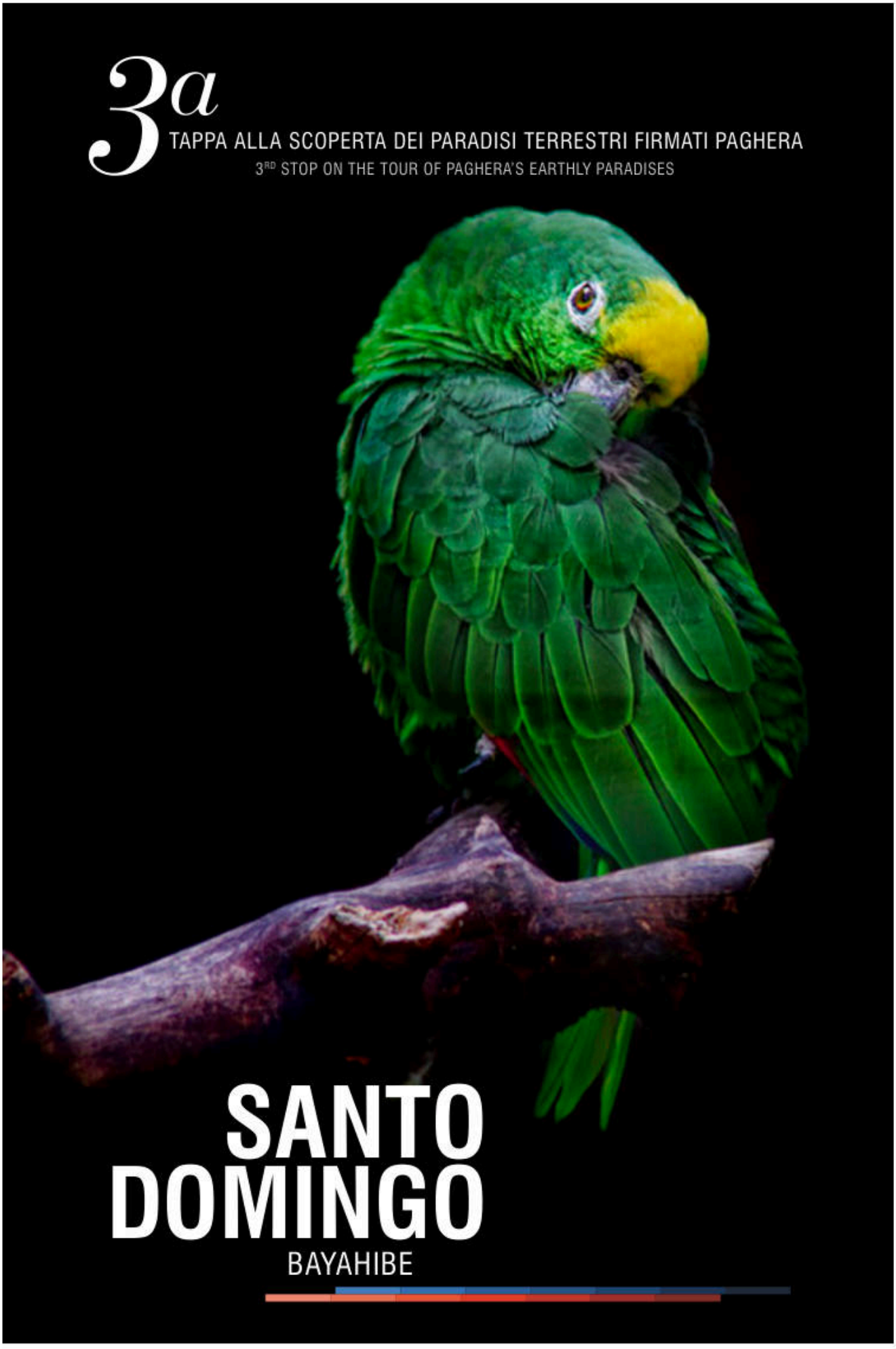
PAGHERA

IN THE WORLD

3a

TAPPA ALLA SCOPERTA DEI PARADISI TERRESTRI FIRMATI PAGHERA

3RD STOP ON THE TOUR OF PAGHERA'S EARTHLY PARADISES



SANTO DOMINGO

BAYAHIBE





“Questa terra è la più vicina al paradiso”
la più bella che occhi umani possono vedere

Cristoforo Colombo.

“This land is the closest thing to heaven,”
The loveliest ever contemplated by the human eye

Cristoforo Colombo.

SANTO DOMINGO

BAYAHIBE

Bayahibe si trova a 20 km dalla città di La Romana, nella parte meridionale dell'isola della repubblica Dominicana e a circa due ore e mezzo dalla capitale, Santo Domingo. La cittadina di pescatori di Bayahibe rappresenta il punto di partenza per altri paradisi vicini, come le isole Saona e Catalina o il Parco Nazionale dell'Est.

Bayahibe is situated 20 km from La Romana in the south of the Dominican Republic and approximately 2½ hours from its capital of Santo Domingo. The fishing village of Bayahibe is also the point of departure for other nearby havens such as the Saona and Catalina islands and the Parque Nacional del Este.

"La terra del Sacro e del Profano dai grandi colori, dai forti contrasti"

"A land of the Sacred and the Profane with brilliant colours and huge contrasts"



CHIOSTRO DEL MONASTERO DI SAN DOMINGO DI SILOS
IL SUO CHIOSTRO È UNO DEI CAPOLAVORI DELL'ARCHITETTURA ROMANICA SPAGNOLA. OGGI APPARTIENE AI MONACI DELLA CONGREGAZIONE DI SOLESMES

CLOISTER OF THE MONASTERY OF SANTO DOMINGO DE SILOS
A MASTERPIECE OF SPANISH ROMANESQUE ARCHITECTURE, THE CLOISTER NOW BELONGS TO THE SOLESMES CONGREGATION

La Repubblica Domenicana può essere meta per un turismo che sa apprezzare le bellezze storiche e architettoniche di grande valore. La Ciudad Colonial ad esempio è il primo insediamento ancora esistente creato da Cristoforo Colombo e dagli altri esploratori spagnoli all'arrivo nel Nuovo Mondo. Si trova all'interno della città di Santo Domingo, ed è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1990. Al Chiostro romanico del monastero di San Domingo di Silos si può ancora oggi ascoltare il canto gregoriano che accompagna le celebrazioni liturgiche.







TRAVEL IN A SMALL BOAT THROUGH IMMENSE MANGROVE FORESTS IN SEARCH OF MANATEES. WATCH HUMPBACK WHALES COURTING IN SAMANÁ BAY. THEN, WHEN YOU HAVE HAD YOUR FILL OF THE ISLAND'S NATURAL ATTRACTIONS, RETURN TO CIVILIZATION AND PREPARE TO PARTY

The Dominican Republic is an excellent holiday destination for lovers of major historical and architectural attractions. The Ciudad Colonial is the first permanent human settlement founded by Christopher Columbus and other Spanish explorers in the New World. Located in the city of Santo Domingo, UNESCO declared it a World Heritage Site in 1990. Gregorian chants can still be heard accompanying liturgical celebrations from the Romanesque cloister of the Monastery of Santo Domingo de Silos.

IBEROSTAR
HOTELS & RESORTS

HACIENDA DOMINICUS
Bayahibe, Santo Domingo

TUTTO MOLTO NATURALE
ALL SO NATURAL

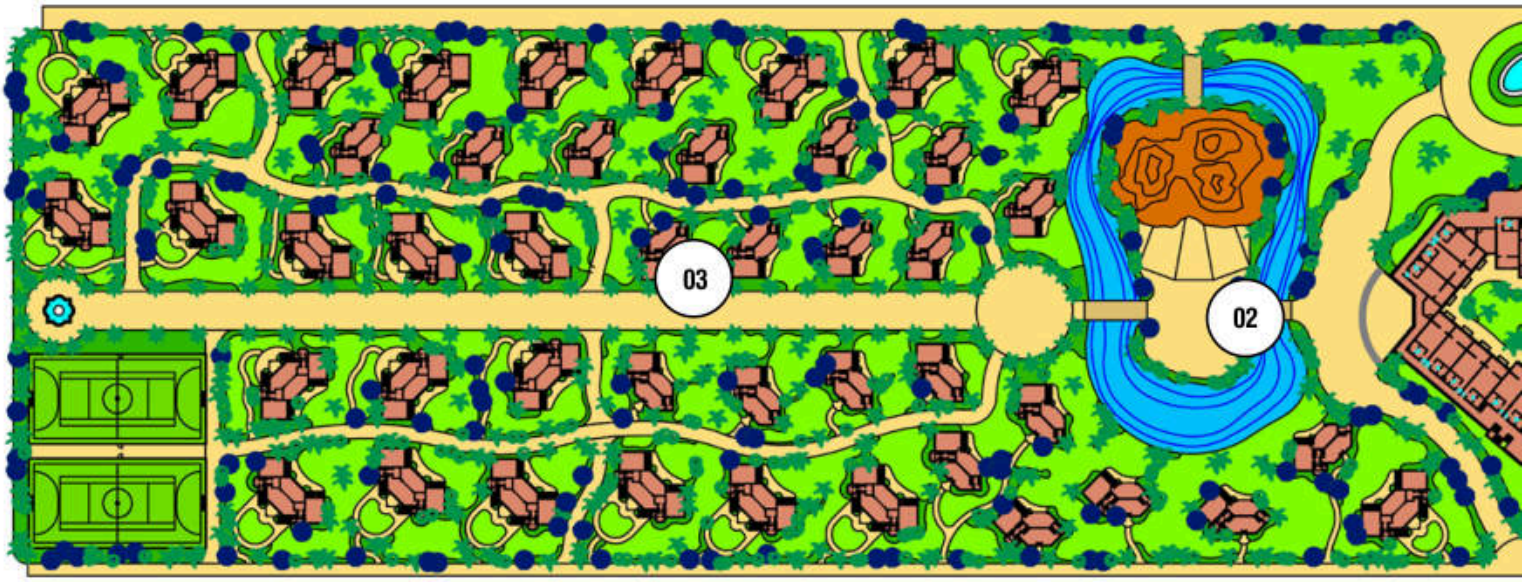
Bayahibe deve la sua fortuna a un imprenditore italiano, Ettore Colussi che nel 1985 rilevò alcuni bungalow sulla spiaggia proprio sul mare, presto ristrutturati e trasformati in un resort di 120 camere, che pochi anni dopo divenne il primo all-inclusive dei Caraibi. L'area non smette mai di stupire, tra spiagge senza fine, oasi naturali e monasteri in rovina. Bayahibe è oggi una delle principali località turistiche del Paese con un'ampia offerta di sistemazioni di qualità e resort sulla spiaggia.

Bayahibe owes its fortune to Italian entrepreneur Ettore Colussi who purchased a few bungalows on the beachfront in 1985. Promptly refurbished and turned into a 120-room holiday village, a few years later it became the first all-inclusive complex in the Caribbean. This location never ceases to amaze, with its never-ending beaches, natural havens and monasteries in ruin. Today, Bayahibe is one of the country's prime resorts with an extensive offer of high-quality accommodation and beach complexes.



PLANIMETRIA DEL VILLAGGIO TURISTICO

HOLIDAY VILLAGE PLAN



Iberostar Hacienda Dominicus sorge direttamente su una bellissima spiaggia.
Dista 5 km dal caratteristico villaggio di pescatori Bayahibe e 25 km dalla città La Romana e dal suo aeroporto internazionale. Iberostar Hacienda Dominicus è un gigantesco complesso costituito da un monoblocco avanzato, a sua volta formato da 7 edifici a due piani ciascuno, con 502 camere circondate da un meraviglioso giardino tropicale - 4 ristoranti - 3 piscine, solarium, piscina per bambini e sale fitness. Il progetto prevede inoltre una zona resort con: 46 unità abitative di lusso con giardino tropicale e piscina privata, una laguna artificiale, due campi da calcio.

The Iberostar Hacienda Dominicus directly overlooks a stunning beach.
It lies 5km from the picturesque fishing village of Bayahibe and 25km from La Romana and its international airport. The Iberostar Hacienda Dominicus is a huge, single and integrated complex of seven two-storey buildings with 502 rooms, surrounded by a lush tropical garden, four restaurants, three swimming pools, a solarium, a paddling pool and fitness areas. It also comprises a residential zone with 46 luxury suites featuring tropical gardens and private pools plus an artificial lagoon and two football pitches.



01

LA PISCINA

La piscina di acqua oceanica è una moderna oasi circondata da palme attrezzata con ogni confort.

SWIMMING POOL

The oceanic pool is a modern oasis surrounded by palm trees and with all comforts.



02

LE PASSERELLE

Il fiore all'occhiello del progetto Paghera è senza dubbio la coreografica laguna che ricrea artificialmente il lussureggiante ambiente circostante.

WALKWAYS

The feather in the cap of the Paghera project is most certainly the spectacular lagoon that artificially recreates the lush surroundings.



03

LE ABITAZINI

46 lussuosi Alloggi tra Luxury Suites - Superior Suite with Pool e Master Suite, firmati Paghera. Lusso e confort.

ACCOMMODATION

46 luxury solutions comprising Paghera Luxury Suites, Superior Suites with Pool and Master Suites.
Luxury meets comfort.



04

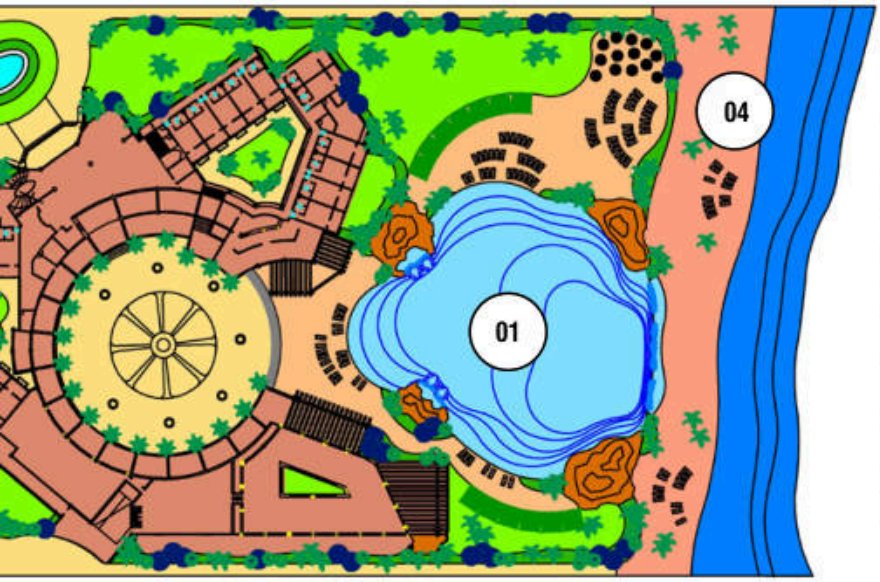
LA SPIAGGIA

Il Progetto Paghera del Resort si sviluppa tutto intorno alla sua spiaggia, raggiungibile in poco tempo.

BEACH

The Paghera Village project unfolds around a quickly accessed beach.

IBEROSTAR
HOTELS & RESORTS



LEGENDA | LEGEND

PERCORSI	ROUTES
SPIAGGIA ARTIFICIALE	ARTIFICIAL BEACH
SPIAGGIA	BEACH
PRATO	LAWN
ARBUSTI	SHRUBS
CAMPI DA GIOCO	PLAY AREAS
EDIFICI	BUILDINGS
ROCCIA	ROCKS
FONTANA	FOUNTAIN
LAGUNA	LAGOON
PISCINA	SWIMMING POOL
MARE CARAIBICO	CARIBBEAN SEA



PISCINE E GIOCHI D'ACQUA
POOLS AND WATER FEATURES



In uno straordinario contesto paesaggistico, ricreare artificialmente un ambiente simile può sembrare cosa facile.
Ma il confronto palese e ravvicinato con l'ambiente circostante può essere impietoso. La sfida era difficilissima il risultato è sotto gli occhi di centinaia di migliaia di turisti e vip che affollano le piscine del 5 stelle di Bayaibe.

It may seem easy to artificially recreate such outstanding surroundings but straightforward and up-close comparison with the immediate environment can be unforgiving. It was a difficult challenge, with the results before the eyes of the hundreds of thousands of visitors and VIPs who flock to the pools of the 5-star Bayahibe.

TROPICO DEL CANCRO/TROPIC OF CANCER

Bayahibe posizionata a cavallo del Tropico del Cancro, dove il sole è veramente forte luminoso. La vegetazione è variegata, piante di cocco, buganvillee, ibischi, palme, molte piante sono endemiche come *(Quisquellana Pereskia)*. Alcune specie di orchidee epifite selvagge sono molto rare, come la loro bellezza. Fondamentale è stato lo studio degli alberi di mogano per ricreare lo stesso ambiente nelle varie aree del resort.

Bayahibe straddles the Tropic of Cancer, where the sun shines brightly. It has a variegated vegetation of coconut trees, bougainvilleas, hibiscus and palm trees, many of them endemic e.g. the Bayahibe Rose *(Pereskia quisqueyana)*. Certain species of wild epiphyte orchids are extremely rare, as is their beauty. The environment was recreated in different parts of the village after a crucial and essential study of mahogany trees.













LA ZONA RESIDENZIALE
RESIDENTIAL ZONE

La zona "Resort" firmata Paghera prevede 46 lussuose Full suite, alloggi diversi per diverse personalità, dotate di piscina e giardino paradisiaco privato.
Ogni suite offre la perfetta combinazione di stile e comfort, particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione degli ambienti interni con l'esterno.
Spazi aperti, fiori, alberi e vegetazione mettono in evidenza la bellezza naturale del luogo.
Il senso del progetto e quello di offrire un'esperienza unica ed esclusiva che solo il marchio Paghera può garantire.
Il gioiello della proprietà è la piscina della parte residenziale, un'oasi moderna circondata da palme, lettini e letti da giorno con una grande vasca idromassaggio per godersi il tramonto e il relax di questo paradiso terrestre.

The Paghera residential zone features 46 luxury full suites, designed in different styles for different people, with pool and blissful private garden.
Every suite is a perfect mix of style and comfort, with a special focus on matching the interiors to the exteriors.
Open spaces, flowers, trees and vegetation highlight the natural beauty of the location.
This project offers the unique and exclusive experience that only Paghera can guarantee.
The key feature is the swimming pool in the residential zone, a modern oasis surrounded by palm trees and sun loungers, with a large Jacuzzi from which to enjoy the sunset and relax in this heaven on earth.

ANCHE ALL'ESTERO SI PERCEPISCE **L'ITALIAN STYLE CHE DA SEMPRE SIGILLA I LAVORI PAGHERA**
EVEN OVERSEAS YOU CAN SEE THE ITALIAN STYLE, TYPICAL OF PAGHERA











COME DENTRO A UN FILM: EFFETTI SCENICI E AREE PRIVATE

LIKE BEING IN A FILM: SPECTACULAR EFFECTS AND PRIVATE ZONES

La Spiaggia di sabbia bianca, guarda le isole di Saona e Catalina, isole talmente belle che sono stati gli scenari di film come *"Apocalypse Now"* e *"King Kong"*, e insieme esaltare la bellezza di questa natura.
L'intervento progettuale si è quindi concentrato sugli accessori indicati per offrire agli ospiti il massimo del lusso e del confort.
Complementi di arredo di raffinata qualità, cuscini candele lettini relax, stoffe e sete firmate, tutto chiaramente made in Italy.

The white sandy beach looks out onto the islands of Saona and Catalina, so beautiful that they have been chosen as sets for films such as *Apocalypse Now* and *King Kong*. Together, they make the surrounding scenery all the more beautiful.
The project sourced the finest accessories to provide guests with utter luxury and comfort.
All the furnishings are of the finest quality: cushions, candles, sun loungers, designer fabrics and silks – and all are, of course, made in Italy.



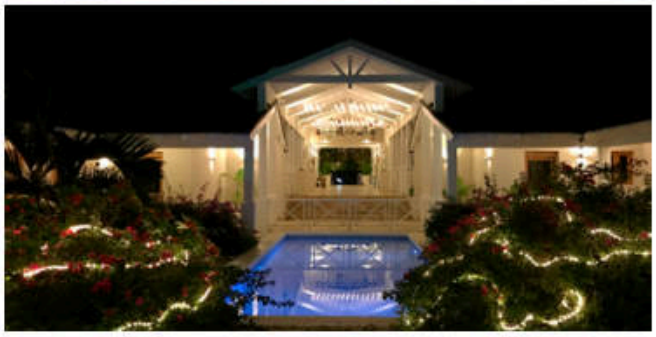


Da questo scorcio di spiaggia, che si affaccia sulle acque caraibiche color turchese, in tutto relax si possono spiare le megattere in amore nella baia antistante, avvenimento unico al mondo. Quando sarete sazi delle bellezze naturali dell'isola, in poco tempo, potrete ritornate alla civiltà e immergervi in un clima di festa che contraddistingue questo angolo di paradiso, magari con un pranzo a base di aragosta nel villaggio di pescatori di Bayahibe o se amate la musica potete immergervi in una danza al suono del *Merengue* del paese.

Relax on this part of the beach overlooking the turquoise waters of the Caribbean as you watch humpback whales courting in the bay – a unique pastime! When you have had your fill of the island's natural attractions, you can return quickly to civilization and plunge into the party atmosphere that is a feature of this corner of paradise, lunching, perhaps, on lobster in the fishing village of Bayahibe, while music-lovers can dance to the local *Merengue*.







PUOI VEDERE IL VIDEO SU:
TV.PAGHERA.COM

YOU CAN SEE THE VIDEO ON:
TV.PAGHERA.COM



Verde verticale

GREEN WALLS

IL VERDE VERTICALE, UNA PRATICA CHE GIANFRANCO PAGHERA USAVA GIÀ, CON SUCCESSO E CREATIVITÀ, NEI PRIMI ANNI ‘80.

LA TECNICA COSTRUTTIVA DEI GIARDINI VERTICALI È PRESA DALL’AGRICOLTURA E IN PARTICOLARE DALLE COLTURE FLORICOLE, DOVE LE PIANTE SONO ALLEVATE SENZA TERRA, SU SUBSTRATI IDROPONICI. IL SISTEMA TECNOLOGICO DI GESTIONE DEL GIARDINO PERMETTE DI AVERE UN CONTROLLO DI TUTTI GLI ELEMENTI E QUINDI UNA BASSA MANUTENZIONE.NON C’É BISOGNO DEL SUOLO, RACCONTA L’ARCHITETTO, MA BENSÌ DELL’ACQUA E DEI MINERALI DISCIOLTI IN ESSA.

GREEN WALLS WERE SUCCESSFULLY AND CREATIVELY ADOPTED BY GIANFRANCO PAGHERA IN THE EARLY 1980s.

THE GREEN-WALL CONSTRUCTION TECHNIQUE IS DRAWN FROM AGRICULTURE, FLORICULTURE IN PARTICULAR, IN WHICH PLANTS ARE GROWN WITHOUT SOIL ON HYDROPONIC SUBSTRATA. THIS TECHNOLOGICAL GARDEN-MANAGEMENT SYSTEM GIVES CONTROL OVER ALL FACTORS AND IS THEREFORE LOW MAINTENANCE. IT’S NOT THE SOIL ITSELF THAT IS NECESSARY TO MAKE THINGS GROW, EXPLAINS THE ARCHITECT, BUT WATER AND SOIL NUTRIENTS.

L' ESEMPIO DI PARETE VERTICALE NELLA FIRST CLASS DELL'AEROPORTO DI QANTAS A MELBOURNE, TESTIMONIA CHE QUESTA SOLUZIONE ARCHITETTONICA È UTILIZZATA GIÀ DA ARCHITETTI A LIVELLO INTERNAZIONALE

A GREEN WALL IN THE QANTAS FIRST CLASS LOUNGE IN MELBOURNE AIRPORT DEMONSTRATES THAT THIS ARCHITECTURAL SOLUTION IS ADOPTED BY ARCHITECTS WORLDWIDE









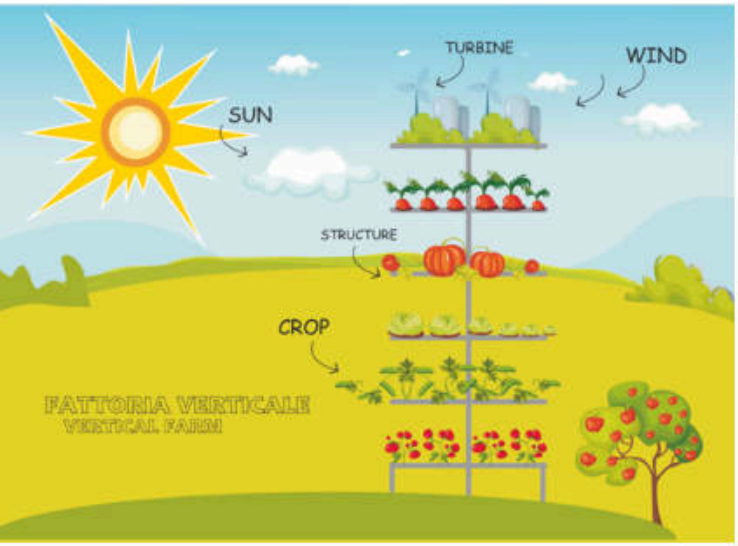
I giardini pensili di Babilonia furono una delle sette meraviglie del mondo antico. Situati nell'antica città di Babilonia (letteralmente, "Porta del Dio"), vicino alla odierna Baghdad (Iraq).

The Hanging Gardens of Babylon were one of the Seven Wonders of the Ancient World, situated in the ancient city of Babylon (literally the "Gateway of God"), close to today's Baghdad (Iraq).

I giardini verticali hanno fatto parte della narrazione umana sin dal 500 a.C., quando il re Nabucodonosor II fece costruire i giardini pensili di Babilonia per curare la nostalgia di casa che affliggeva la moglie. Gli orientali affidavano ai giardini verticali scopi e benefici terapeutici, gli occidentali davano ad essi più un senso estetico e decorativo fino ad assumere l'aspetto di vere e proprie "composizioni verticali". Lo scopo che i giardini verticali assumono ai giorni nostri, con una popolazione mondiale che sfiora i 7 miliardi di abitanti, diventa di vitale importanza per l'essere umano metropolitano, come vera e propria forma di "energia pulita". I Giardini verticali offrono oggi la possibilità di creare un legame con la terra, sia che essi siano a livello del suolo o al 14° piano di un grattacielo in una qualsiasi metropoli del mondo.
L'esperienza dell' architetto Paghera si manifesta nella realizzazione di grandi impianti di verde. Il suo successo si basa su una profonda conoscenza delle piante in tutte le specie e su un' attenta valutazione dell'ambiente in cui verranno messe a dimora.
Ambienti rocciosi, con scarpate impervie, osservati con curiosità e attenzione nei suoi viaggi intorno al mondo, sono l'habitat perfetto per le tipologie di piante da utilizzare nella composizione delle pareti verticali.
Attento a coprire le parti inferiori con specie che normalmente amano l'umidità, lasciando alle sezioni superiori quelle che prediligono la luce del sole e meno influenzate dai cambiamenti stagionali. Ogni modalità di sviluppo del verde verticale implica diverse intenzioni e possibilità, ci si può immaginare infatti una città-giardino, una città foresta una città diversa, perché avrà colori diversi, l'aria sarà diversa, le persone che circoleranno non saranno sempre le stesse, ma tutte, ne trarranno un salutare giovamento.

Green walls have been a part of human history since 500 BC when King Nebuchadnezzar had the Hanging Gardens of Babylon created to cure his wife's homesickness. The Orientals attributed therapeutic uses and benefits to green walls while Westerners saw them as more an aesthetic and decorative solution, to the point of resembling "vertical compositions".
With our global population verging on seven billion, green walls are, today, of vital importance for the metropolitan human being as they provide "clean energy".
Today's green walls offer an opportunity to bond with the earth, whether at ground level or on the 14th floor of a skyscraper in any one of the world's metropolises.
The expertise of Paghera's architects allows them to successfully create extensive graden systems and green projects.
A success based on in-depth knowledge of all plant species and a careful appraisal of their future habitat.
Rocky screes and steep cliffs, observed in various parts of the world, are a precious source of inspiration, because they provide the perfect habitat for the plants employed in the composition of green walls. The important thing is to use moisture-loving species on the lower reaches of the wall, leaving the upper parts to sun-loving plants and those less affected by seasonal variations.
Every green wall development provides an opportunity to create something different and something special. It might be a city garden or a city forest, but it is always going to mean a different city, with different colours and fresher air. An ever-changing mass of people may swirl around it, but all of them will enjoy its benefits.





In base a proiezioni statistiche entro 50 anni, l'80% della popolazione della terra vivrà in città, quindi il problema per il futuro sarà una grande concentrazione di persone in spazi urbani inquinati e industrializzati. Per le persone che vivranno nelle città quindi, l'agricoltura verticale potrà essere di aiuto per soddisfare realmente i loro bisogni. Le fattorie o aziende agricole verticali dovranno avere basso costo di costruzione e manutenzione. L'agricoltura verticale è una soluzione interessante e se attuata con successo offre una grande promessa di rinnovamento architettonico urbano con una produzione sostenibile di una grande varietà di alimentari freschi (considerando una produzione che dura l'intero anno). Il concetto di coltivazione agricola indoor non è nuova, dal momento che sempre maggiore è la produzione di ortaggi in serre, dai pomodori ad una grande varietà di erbe e altri prodotti. La novità sta nell'urgente necessità per l'agricoltura verticale di dover sfamare 3 miliardi di persone. La nostra visione è quella di una convivenza sempre più prolifica tra metropoli ed agricoltura, tra civiltà urbana e consapevolezza del verde.

OGGI & DOMANI
Nel futuro le fattorie in verticale

TODAY & TOMORROW
The vertical farms of the future

Projected statistics suggest that within the next 50 years 80% of the earth's population will live in cities. The big problem of the future will be a large concentration of people in polluted and industrial urban spaces. Vertical farming is an effective way of meeting the needs of city-dwellers. Vertical farms must have low construction and maintenance costs and are a fascinating solution that, when successfully applied, offers a great promise of urban architectural renewal, with the sustainable production of a wide variety of fresh foodstuffs (considering all-year-round production). The concept of indoor farming is nothing new as more and more vegetables are grown in greenhouses – from tomatoes to a large range of herbs and other produce. What is new is the pressing need for vertical farming to feed three billion people. Our vision is one of an increasingly prolific coexistence of metropolis and agriculture, urban civilisation and green awareness.



VANTAGGI/BENEFITS

Per l'architettura e il benessere /For architecture and wellbeing

SOLUZIONI PER SPAZI INTERNI ED ESTERNI
BENESSERE ABITATIVO E PSICOLOGICO BENEFICI

INDOOR AND OUTDOOR SOLUTIONS HEALTHY LIVING AND PSYCHOLOGICAL BENEFITS



- Un giardino verticale assorbe CO_2 dall'atmosfera /A vertical garden absorbs CO_2 from the atmosphere



- Un giardino verticale assorbe raggi UV / A vertical garden absorbs UV rays



- Un giardino verticale assorbe calore mantenendo la costruzione più fresca, facendo così risparmiare energia / A vertical garden absorbs heat, keeping the building cooler and saving energy



- Un giardino verticale previene la perdita di calore durante le ore notturne, facendo ancora così risparmiare energia / A vertical garden prevents heat-loss at night, saving more energy



- Aumento del valore degli immobili / Increased property value

BENEFICI PER L'AMBIENTE / ENVIRONMENTAL BENEFITS

Produzione di umidità e ossigeno / Humidity and oxygen production



Costituzione di un microclima / Creation of a microclimate



Assorbimento dell'anidride carbonica e rilascio di ossigeno / CO_2 absorption and oxygen emission



Assorbimento delle polveri sottili / Particulate absorption



Protezione dall'irraggiamento estivo / Protection against radiation in summer



Mitigazione dell'inquinamento acustico / Reduced acoustic pollution



Nell'insieme, ci si può ben rendere conto come un simile progetto apporti alla città non pochi benefici
As a whole, such projects clearly offer more than a few benefits for the city

SAVE THE EARTH

Foresta Verticale

Vertical Forest

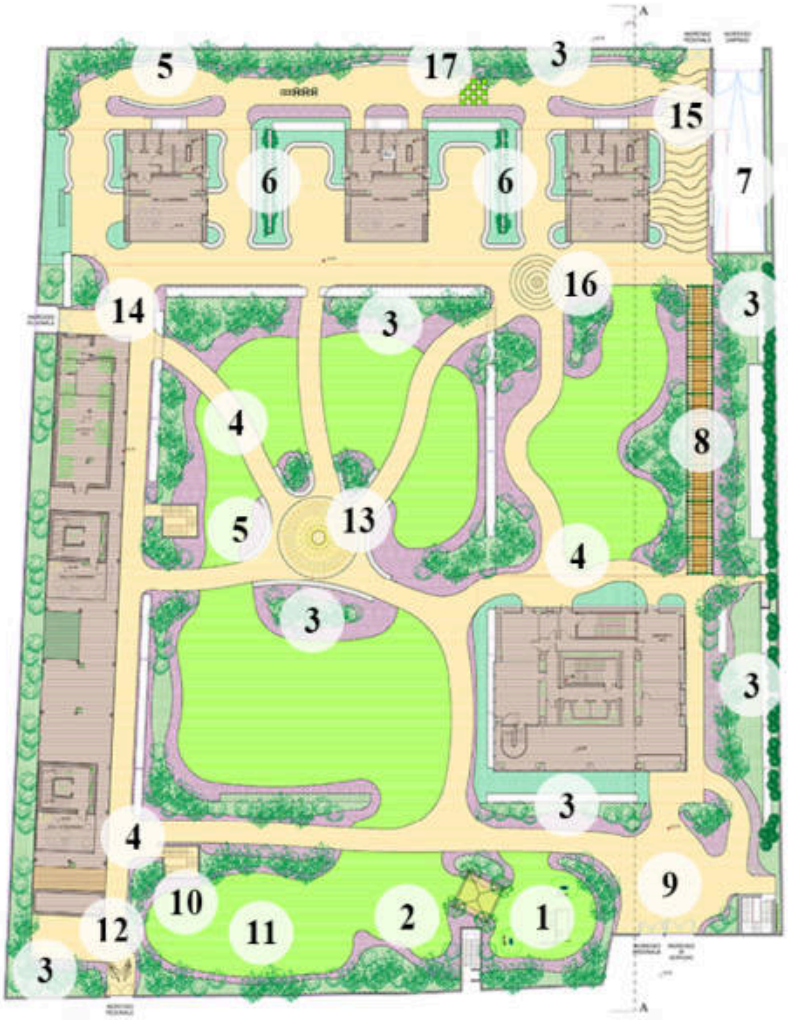
Il Progetto "Abitare in Maggiolina" nasce in collaborazione con "DONTSTOP architettura", e punta a rivitalizzare l'ex-zona industriale della Maggiolina a Milano.
Le caratteristiche distintive di questo progetto, rispetto a qualsiasi altra costruzione a Milano, sono la versatilità e la centralità del verde. Ogni abitazione infatti potrà essere acquistata al metro quadro, modularmente, dando la massima libertà all'acquirente sulla selta della struttura dell'abitazione. Anche gli interni saranno altamente personalizzabili, con la possibilità, ad esempio, di comporre il proprio orto personale su una parete.
Ogni balcone sarà progettato direttamente da Paghera, con delle piante selezionate seguendo i gusti del proprietario e le necessità ambientali relative all'altezza dell'appartamento e al clima milanese.
I palazzi risulteranno come una vera e propria foresta cittadina, un risultato estremamente naturale, non artefatto, come se la natura si fosse inerpicata sui palazzi.

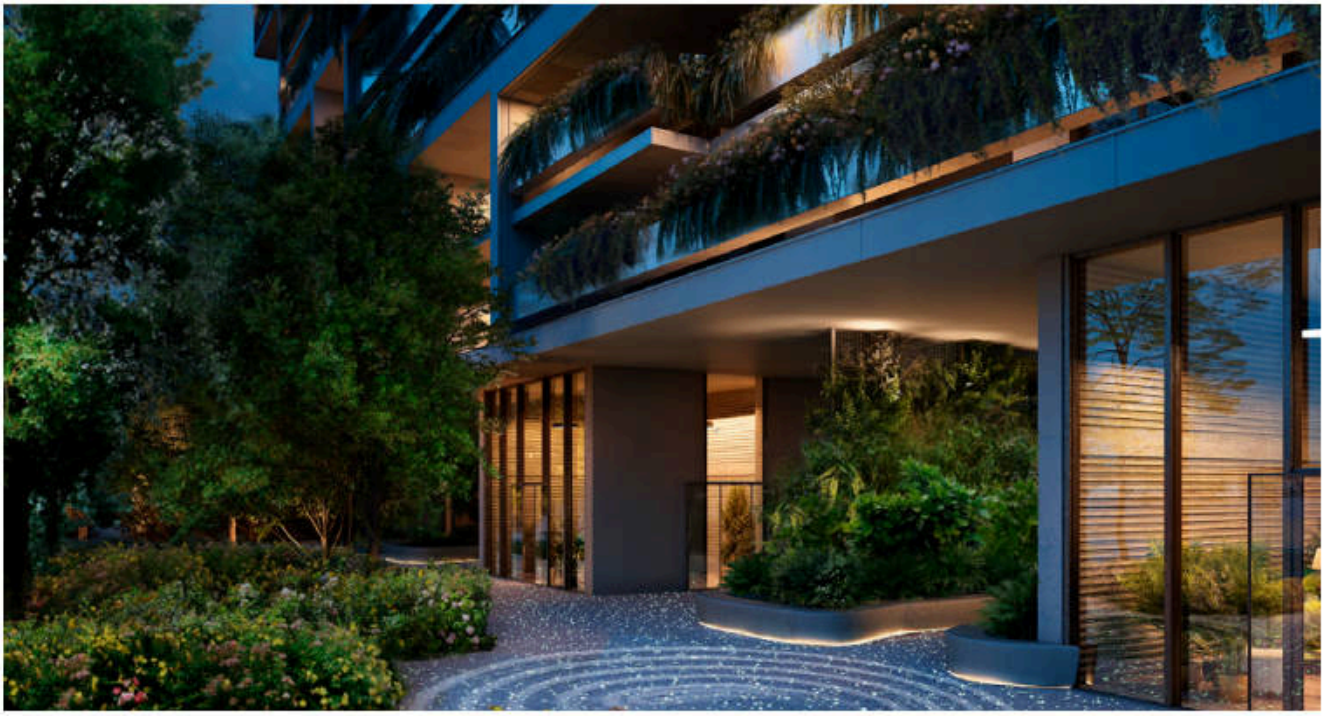
The "Abitare in Maggiolina" project was born in collaboration with "DONTSTOP architecture", with the aims to revitalize Maggiolina's former industrial zone in Milan.
The distinctive features of this project, compared to any other construction in Milan, are the versatility and centrality of greenery. In fact, each dwelling can be purchased per square meter, modularly, giving the buyer the maximum freedom to choose his living structure. The interiors will also be highly customizable, with the possibility, for example, of composing their own vegetable garden on a wall.
Each balcony will be designed directly by Paghera, with selected plants following the owner's tastes and the environmental necessities of the apartment and the Milan climate.
The palaces will turn out to be a true city forest, with an extremely natural view, not artificially shaped, as if nature itself had built up the palaces.

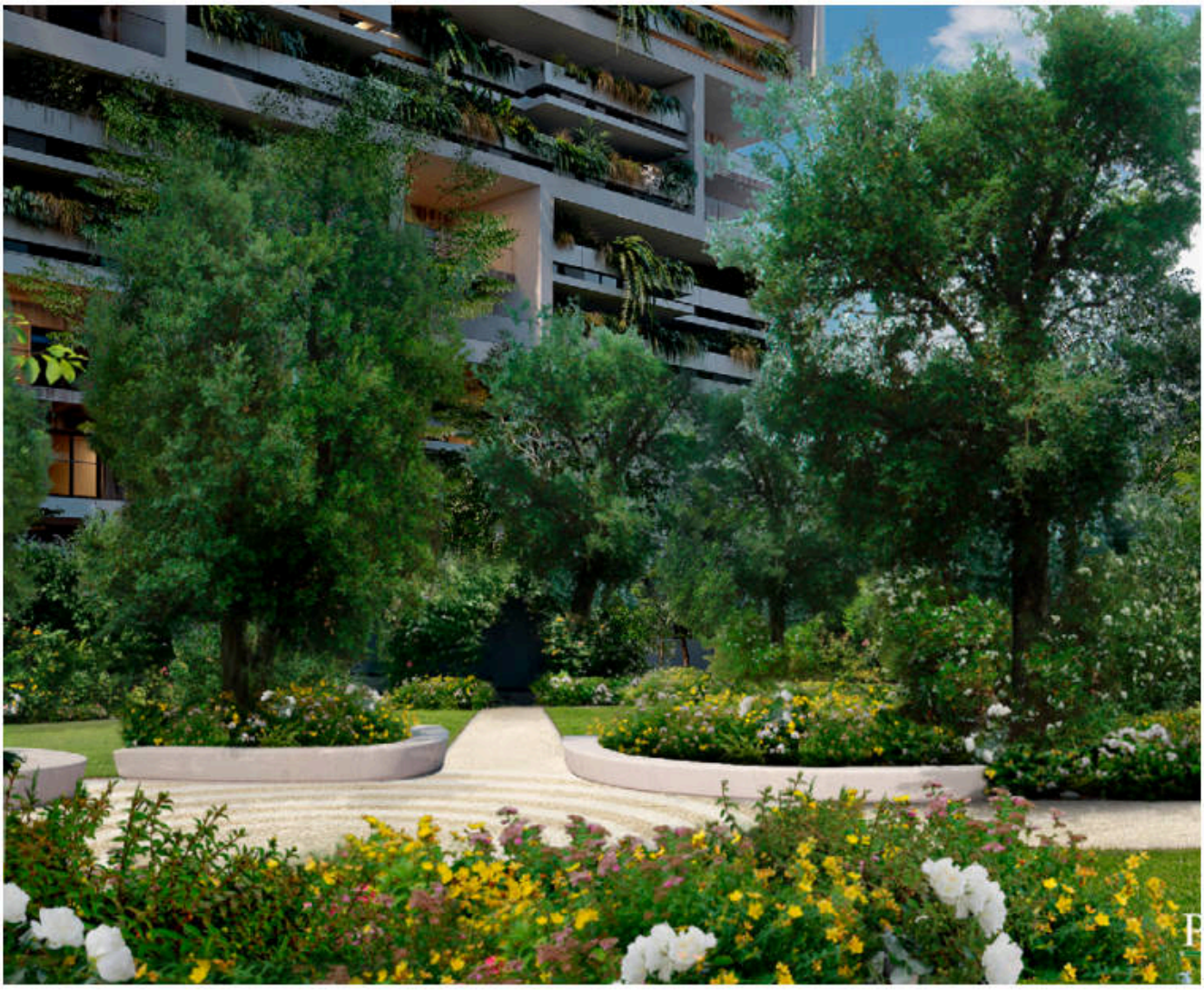




1. Zona giochi
2. Area verde con carpineta
3. Essenze altofusto e bordure medie-basse
4. Pavimentazioni in ghiaietto resinato
5. Panchine retroilluminate
6. Grigliati con essenze sottogronda
7. Ingresso carrabile ai garage
8. Pergolato con fioriture rampicanti
9. Ingresso principale
10. Area relax e cinema
11. Wifi area
12. Ingresso 2 - simbolo foglia
13. Piazza centrale - totem con indicazioni
14. Ingresso 3 - simbolo camuno
15. Ingresso 4 - simbolo onde
16. Piazzetta secondaria - simbolo spirale
17. Decori pavimentazione - gioco bambini













Il progetto di Milano è stato presentato anche ad altri clienti, per realizzare un simile concetto di palazzo vegetale, di polmone verde della metropoli. L'idea ha riscosso un notevole successo, tanto che in Iran ha dato inizio al progetto "Persian Garden", due torri al centro di Teheran che andranno ad arricchire lo skyline della metropoli.
Come per il progetto della Maggiolina a Milano, sono stati fatti degli studi specifici sulle diverse varietà di piante ed arbusti che potranno essere utilizzati, adattando la vegetazione degli edifici al clima locale.

The project in Milan has been presented to other clients, to realize a similar concept of a vegetable palace, a green lung in the metropoly. The idea had a great success and now we are projecting the "Persian Garden" in Iran, two towers in the middle of Teheran which are going to enrich the metropoly's environment.
As with the "Maggiolina" project in Milan, has been made specific studies about the plants and shrubberies' varieties which could be used, adacting the building's vegetation at the local clime.





GARDALAND

IL PRIMO PARCO DEI DIVERTIMENTI IN ITALIA

THE FIRST AMUSEMENT PARK IN ITALY




RAMS
IL RISVEGLIO

DOVE NASCONO I SOGNI
WHERE DREAMS BORN

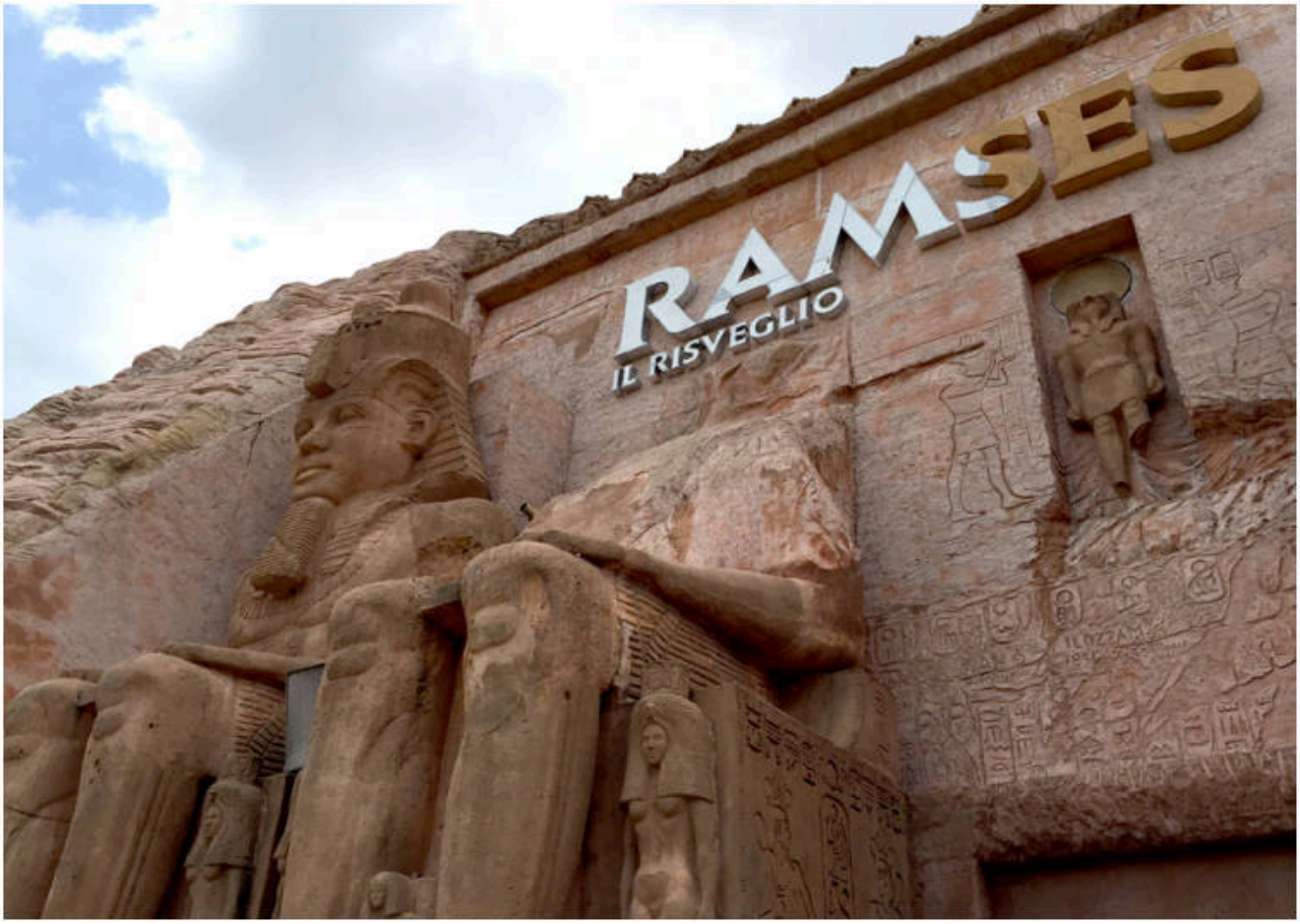
Gardaland apre i suoi cancelli il 19 Luglio 1975, da un'idea di Livio Furini.
Dopo aver visitato alcuni grandi parchi dei divertimenti negli USA, decide di acquistare dei terreni nel gardesano e di costruire il primo vero parco meccanico in Italia.
Paghera è stata da subito scelta come punto di riferimento per il landscape design ed ha dato una forte impronta alla natura del parco, lavorando tanto alla vegetazione e al verde, quanto alla tematizzazione delle varie aree.
Gardaland si è da subito contraddistinto per la grande qualità espressa in ogni suo particolare, arrivando a coprire ad oggi un'area di 200.000 m²; è inoltre tra i primi 10 parchi in Europa per numero di visitatori.
Le attrazioni presenti si sviluppano verso l'alto, con grandiose montagne russe, sia in basso, con complesse strutture sotterranee che permettono di ottimizzare gli spazi, senza rovinare il paesaggio.



Gardaland has opened its gates on July 19th 1975, thanks to Livio Furini.
After visiting some of the biggest amusement parks in USA, he has decided to buy lands near the Garda Lake and build the real first mechanic park in Italy.
Paghera has immediatly been chosen as reference for the landscape design and it has given to the park's nature a strong mark, working on vegetation and greenery, as much as the themation of the different areas.
Gardaland was immediately distinguished for the great quality expressed in every detail, covering today a 200.000 m² area; furthermore it's in the ranking of the first 10 parks in Europe for number of visitors.
The attractions are uphill, with grandiose roller coasters, both below, with complex underground facilities that optimize spaces without spoiling the landscape.






RAMSES
IL RISVEGLIO

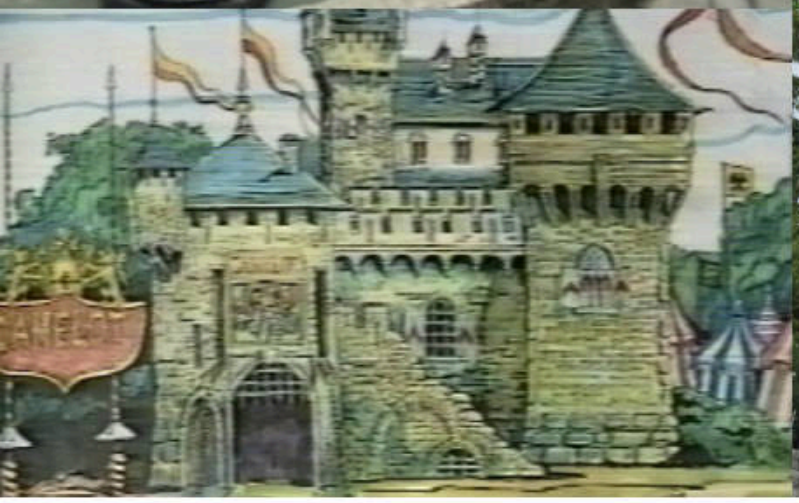
A CAUSA DI VINCOLI PAESAGGISTICI MOLTE ATTRAZIONI IMPONENTI VENGONO REALIZZATE SOTTOTERRA
CAUSED FOR CURRENT LANDSCAPE MANY IMPRESSIVE ATTRACTIONS ARE BUILT UNDERGROUND

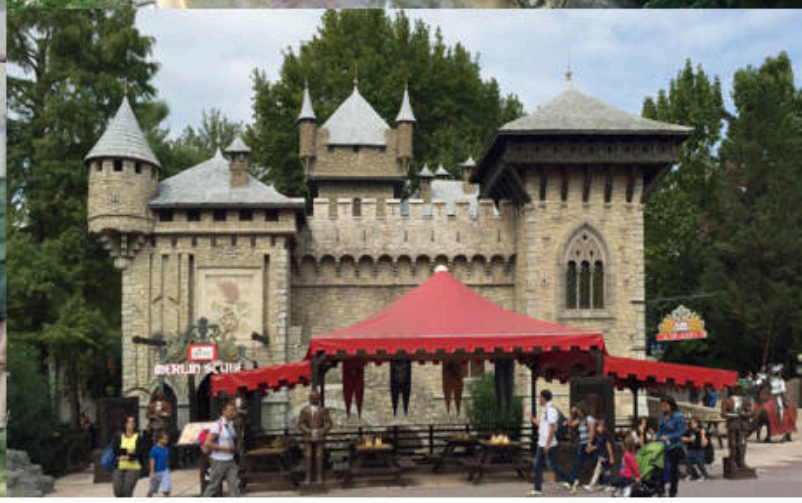








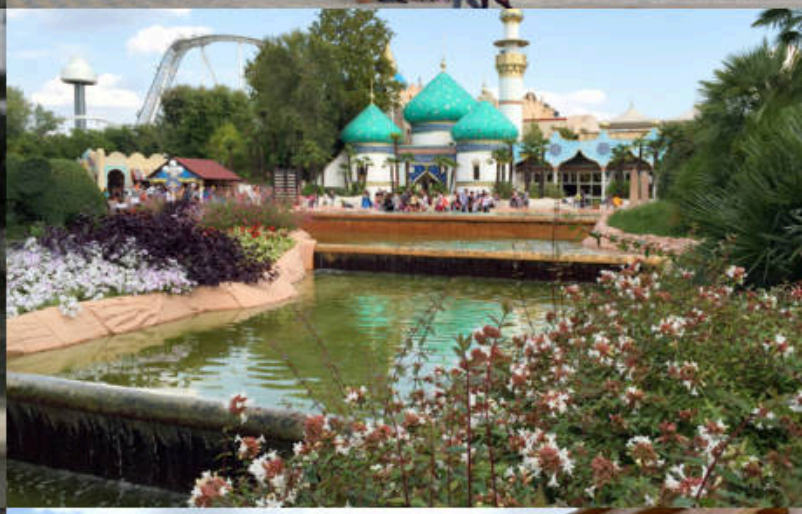




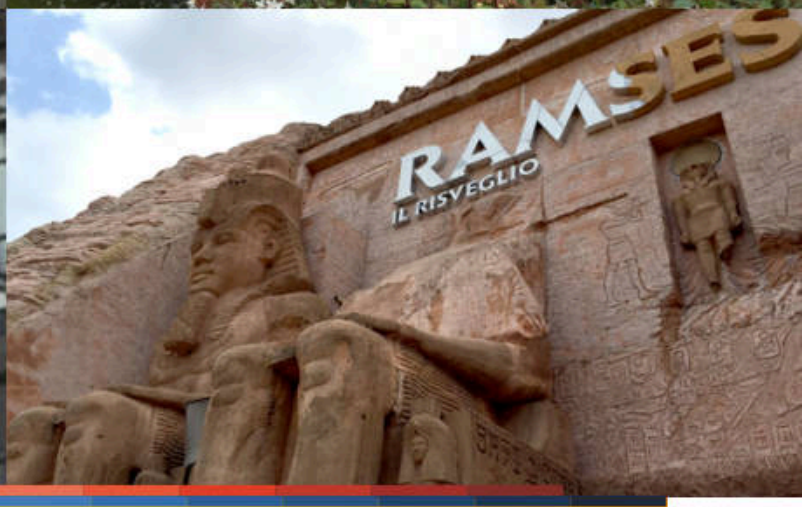




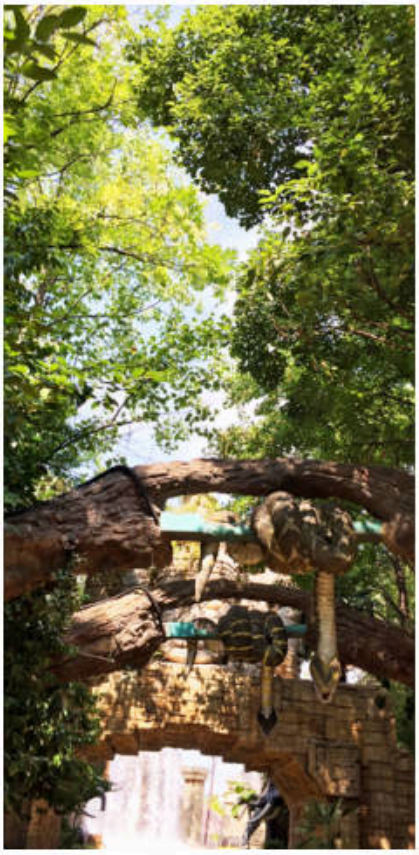








E PIÙ VOLTE NUOVE STRUTTURE SONO STATE COSTRUITE DEMOLENDO LE PRECEDENTI
AND SEVERAL TIMES NEW STRUCTURES HAVE BEEN BUILT DEMOLISHING THE PREVIOUS ONES

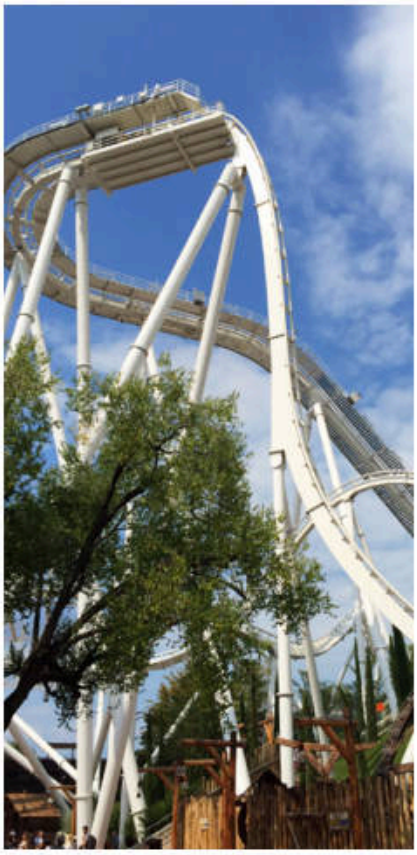



Gardaland

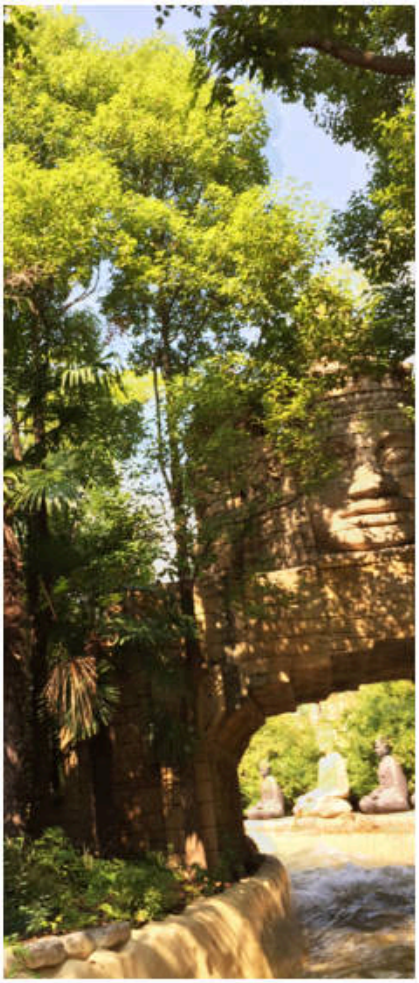












Cambi Technology

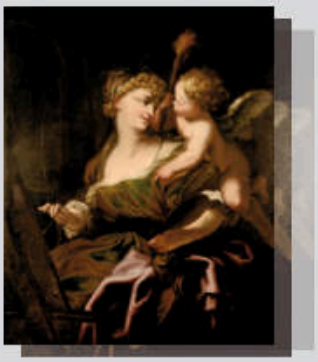
CAMBI, IL MONDO DELL'ASTA A 360°



iPhone

- Informazioni sulla casa d'aste
- Calendario delle vendite
- Ricerca dei lotti
- Immagine dei lotti con ingrandimento
- Partecipazione asta tempo e asta live
- Accesso area personale My Cambi

* SERVIZI DISPONIBILI CON PRESENZA DI CONNESSIONE



La possibilità di visualizzare:

OLTRE 150.000 LOTTI IN ASTA

ASTA LIVE
ASTA TEMPO



iPad

- Informazioni sulla casa d'aste
- Calendario delle vendite
- Ricerca dei lotti
- Immagine dei lotti con ingrandimento
- Partecipazione asta tempo e asta live
- Accesso area personale My Cambi
- Visualizzazione dei cataloghi online
- Visualizzazione dei Magazine online

* SERVIZI DISPONIBILI CON PRESENZA DI CONNESSIONE



La possibilità di scaricare e sfogliare:

OLTRE 150 CATALOGHI ONLINE

CAMBI AUCTION MAGAZINE



CAMBI
CASA D'ASTE

GENOVA: Castello Mackenzie - Mura di San Bartolomeo, 16 - 16122 Genova - Tel. +39 010 8395029 - Fax +39 010 879482 - E-mail: info@cambiaste.com
MILANO: Palazzo Serbelloni - Corso Venezia, 16 - 20121 Milano - Tel. +39 02 36590462 - Fax +39 02 87240060 - E-mail: milano@cambiaste.com



HISTORY

GARDEN

L'ARTE RACCONTA IL GIARDINO | GARDENS IN ART

STORIE DI GIARDINI. ARTE AMORE E LABIRINTI

GARDEN STORIES, ART LOVE AND MAZES



JEAN-ANTOINE WATTEAU
Festa d'amore, 1717-1718, Dresda Gemäldegalerie

Il giardino d'amore raffigurato da Watteau è il luogo privilegiato per gli incontri galanti e l'idillio campestre. Le giovani coppie elegantemente vestite si svagano, passeggiano e conversano sotto la benevola protezione di Venere e Cupido le cui effigi appaiono nella statua ornata di rose.

JEAN-ANTOINE WATTEAU
The Festival of Love
1717-1718 DresdonGemaldegalerie

Watteau's garden of love is an ideal setting for gallant encounters and rural idylls. Elegantly dressed young couples disport themselves in conversation, strolling around under the benevolent protection of Venus and Cupid, whose rose-strewn statues preside over the festivities.



SCUOLA FIAMMINGA,
L'Ozio ammette il poeta nel giardino delle delizie, miniatura dal Roman de la Rose, 1495 circa, Londra British Library

FLEMISH SCHOOL,
Idleness welcomes the poet into the garden of delights, illustration from the Roman de la Rose, 1495 circa, London,

IL GIARDINO D'AMORE
THE GARDEN OF LOVE

LUCIA IMPELLUSO

Versione "laica" dell'*hortus conclusus* biblico, il giardino d'amore è luogo di felicità e di seduzione, dove regna perfetta l'armonia tra uomo e natura. Le sue origini risalgono alla letteratura medievale e alla nascita dello spirito cortese, secondo il quale il giardino dell'Eden celebra ed evoca la primavera del mondo. E' la stagione della nascita e rinascita della vita, della natura, un momento in cui le speranze si rinnovano e tutto sembra possibile. Una visione chiaramente ispirata all'idea di Paradiso terrestre. La celebrazione della primavera, già presente nel Cantico dei Cantici, diviene motivo frequente nella poesia medievale, ancora profondamente condizionata dalla cultura religiosa, e trova la sua più alta espressione nel *Roman de la Rose*, il celebre poema di Guillaume de Lorris, scritto nel intorno al 1230, dove vengono narrate in forma allegorica le diverse fasi della conquista amorosa.

A lay version of the *hortus conclusus* of biblical fame, a garden of love is a place of happiness and seduction, where perfect harmony between man and nature reigns. Its origins stretch back to medieval literature and the birth of the concept of chivalry and courteous love according to which the Garden of Eden celebrated and evoked the spring of the world. It is the season of birth and the rebirth of life and of nature, a moment when hopes are renewed and all things seem possible. A vision clearly inspired by the idea of an earthly paradise. The rites of spring, first found in the Song of Songs, subsequently became an oft-quoted leitmotif in medieval poetry, which was still deeply influenced by religion, reaching the apex of its achievement in the *Roman de la Rose*, the famous poem by Guillaume de Lorris, written around the year 1230, where the various stages in amorous conquest are narrated in allegorical form.



Il giardino d'amore è il luogo in cui sogno e realtà si confondono, dove coppie di amanti si intrattengono passeggiando o sedendo sull'erba

A garden of love is a place where dreams and reality become one, where pairs of lovers stroll or sit on the grass



Il giardino d'amore è il luogo in cui sogno e realtà si confondono, dove coppie di amanti si intrattengono passeggiando o sedendo sull'erba, dove insieme alle delizie della natura si può beneficiare anche delle gioie d'amore.
Gli amanti possono godere liberamente dei frutti del giardino senza, il pericolo di incorrere in divieti la cui trasgressione potrebbe comportare anche la morte. Il tema dell'ubbidienza e della disubbidienza si fa sempre più vago per lasciare il posto agli incontri poetici e galanti, allietati da musiche, feste e, perché no, dai piaceri della tavola. Al suo interno si può trovare una fontana, la fontana della giovinezza, la cui acqua benefica ridona gioventù - e quindi capacità d'amare - a coloro che, avanti negli anni, vi si immergono.
Si tratta di una sorta di rivisitazione cortese del tema religioso della fontana della vita e del battesimo: al rinnovamento spirituale generato dal battesimo si sostituisce la trasformazione fisica di una giovinezza ritrovata. Il tema, caro al medioevo, appare spesso negli oggetti d'uso quotidiano - caratteristici pegni d'amor cortese - nei codici miniati, o ancora nelle decorazioni delle sale sotto forma di arazzi o affreschi .

A garden of love is a place where dreams and reality become one, where pairs of lovers stroll or sit on the grass, where the delights of nature are infinitely enhanced by the joys of love. Here lovers can enjoy the fruits of the garden free from prohibitions whose transgression could even lead them to incur the ultimate penalty of death. The idea of obedience and disobedience fades into the background, leaving romance and poetry enlivened by music and feasting in its wake. There may also be a fountain in a garden of love, the fountain of eternal youth, whose healing waters restore youth, and thus the ability to love, to the elderly who bathe in them.
This is the chivalrous version of the religious theme of baptism and the fountain of life: the physical transformation of rediscovered youth substituting the spiritual renewal found in baptism. The theme was a popular one during the Middle Ages and was frequently depicted in everyday objects, such as typical chivalrous love tokens, in illuminated manuscripts and in the frescoes and tapestries which decorated royal courts and noble homes.

PIETER PAUL RUBENS,
Giardino d'amore, 1633-1634, Madrid, Prado

Rubens affronta il tema del giardino d'amore per esprimere la propria felicità dopo il matrimonio con Hélène Fourment. Il pittore e la moglie appaiono a sinistra, tra le figure che animano il giardino. Svolazzanti amorini tutt'intorno reggono i simboli dell'amore, mentre le figure di Venere dall'alto della fontana e delle Tre grazie, sullo sfondo, alludono alla felicità e alla fecondità coniugale.

PIETER PAUL RUBENS,
The Garden of Love, 1633-1634, Madrid, Prado

Rubens tackles the theme of the garden of love as an expression of his own happiness following his marriage to Hélène Fourment. The painter and his wife appear to the left of the painting, among the various figures in the garden. Cherubs hover above bearing the symbols of love, while Venus perched on high as part of the fountain and the Three Graces in the background reference happiness and conjugal fecundity.



JEAN-HONORÉ FRAGONARD,
La fontana dell'amore, 1785 circa, Los Angeles, The J. Paul Getty Museum

Protagonista di questo giardino d'amore è la fontana in cui cupido ha immerso le sue magiche frecce. I due giovani, bevendo l'acqua offerta loro dal putto, si innamoreranno perdutamente.

JEAN-HONORÉ FRAGONARD,
The Fountain of Love, 1785 circa, Los Angeles, The J. Paul Getty Museum

The focal point of this garden of love is the fountain in which Cupid has dipped his magic arrows. The youthful couple who drink its waters proffered by a cherub fall hopelessly in love.



LOUIS DE CAULLERY,
Venere, Bacco e Cerere con i mortali in un giardino d'amore, 1590-1921, Amsterdam, Rijksmuseum

Le tre divinità presenziano all'allegro convito sedendo al tavolo con le coppie di innamorati. Il dipinto illustra il detto latino *Sine Cerere et Baco friget Venus* ovvero "l'amore si raffredda se mancano il cibo e il vino". Tratto da un'opera del commediografo latino Terenzio, l'adagio aveva riscosso un certo consenso nel corso del XVII secolo e veniva raffigurato soprattutto dagli artisti fiamminghi.

LOUIS DE CAULLERY,
Venus, Bacchus and Ceres with Mortals in a Garden of Love, 1590–1921, Amsterdam, Rijksmuseum

The three divinities preside over a cheerful feast at the same table as the lovers. The painting illustrates the Latin expression Sine CerereetBacofriget *Venus, orwithout Bacchus and Ceres*, Venus grows cold, meaning that love cools in the absence of food and wine. Taken from a work by the Roman playwright Terence, the saying enjoyed a certain vogue during the 17th century and was frequently depicted above all by the Flemish masters.



LA FONTANA DELLA GIOVINEZZA, *arazzo*,
1430 – 1440, Colmar, Musée d'Unterlinden

THE FOUNTAIN OF YOUTH, *tapestry*,
1430–1440, Colmar, Muséed'Unterlinden

L'immagine del giardino d'amore, mai esauritasi nel panorama artistico, ritorna frequente dagli inizi del XVIII secolo e diviene raffigurazione forse inconsapevole di una nuova epoca, di un nuovo modo di intendere il giardino, soprattutto in Francia. In questo periodo l'accentramento politico e culturale di Luigi XIV comincia a venir meno e il rigido schema del giardino francese, con tutto il suo repertorio aulico e trionfale, va di conseguenza dissolvendosi a favore di un giardino più discreto, il giardino rococò. E' un giardino in cui gli spazi si fanno raccolti: non essendo più destinato alla pomposa vita di corte, diviene scena di incontri conviviali destinati a un'aristocrazia mondana o a una borghesia ormai in ascesa, luogo in cui ricreare l'illusione di una vita bucolica felice. La tendenza all'idillio, al sentimento puro, alla civetteria e al capriccio si riflettono in campo artistico nelle cosiddette *Fêtes galantes*, dove coppie di amanti si intrattengono in intime conversazioni dedicandosi al corteggiamento e agli incontri amorosi. Raffinato interprete di questo mondo è Jean-Antoine Watteau (1684 - 1721), che ambienta le sue tele in un'atmosfera sensuale ed evanescente, velata di malinconia, come a voler sottolineare la fugacità dei piaceri della vita e l'inesorabile trascorrere del tempo. Il giardino d'amore diviene quindi sede di vezzosi capricci e raffinati cerimoniali, dove emerge quell'aspetto sensuale e garbato, ma di breve respiro, che da lì a poco tempo, con l'avvento della rivoluzione francese, sarebbe divenuto nient'altro che un ricordo.

The theme remained popular in art, but enjoyed a particular revival at the beginning of the 18th century, when it depicted, perhaps unknowingly, a new era and a new concept of gardens, especially in France. This was the age when the Sun King Louis XIV's political and cultural hegemony had begun to set and the rigid pattern of the classical French garden in all its triumphant glory began to give way to something more discreet, the Rococo garden. A more intimate garden, no longer the designated backdrop to the pompous life of the court, but rather a stage for the convivial encounters of the worldly aristocracy or the rising middle classes, a setting that recreated the illusion of charming bucolic delights. This trend celebrating the idyll, pure sentiment, flirtation and caprice was also reflected in the world of art with the so-called *Fêtes Galantes*, where pairs of lovers lingered in intimate conversations dedicated to courtship and amorous encounters. The leading interpreter of this world was Jean-Antoine Watteau (1684 - 1721), who set the scene of his delicate paintings in a wholly sensual and evanescent atmosphere, overshadowed by a vein of melancholy, as if to underline the fleeting pleasures of life and the inexorable march of time. The garden of love thus became a setting for vain caprice and ceremonious ritual, highlighting all the sensuality and the exquisitely refined manners of that all too ephemeral age of elegance which was destined to drown in the deluge of the French revolution.



HISTORY *GARDEN*

STORIE DI GIARDINI, ARTE AMORE E LABIRINTI

GARDEN STORIES, ART LOVE AND MAZES

PROSSIME USCITE

OUR FORTHCOMING ISSUES

Il giardino dei Papi

GIARDINI DI PIETRA,
FATE E FOLLETTI IN GIARDINO
GIARDINO DEI MEDICI
GIARDINO DEI MONACI
GIARDINO DI DANTE
GIARDINO DI PETRARCA

The Popes' garden

STONE GARDENS, FAIRIES AND
GNOMES IN THE GARDEN
THE MEDICI'S GARDEN
THE MONKS' GARDEN
DANTE'S GARDEN
PETRARCA'S GARDEN



* Preview *
PAGHERA
N°04
-issue-

www.rixos.com

PAGHERA
NUOVA ACQUISIZIONE IN TURCHIA

PAGHERA A NEW PROJECT IN TURKEY






PAGHERA HA FIRMATO UN CONTRATTO CON IL GRUPPO ALBERGIERO TURCO RIXOS PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEI LORO HOTEL 5 STELLE NEL MONDO.

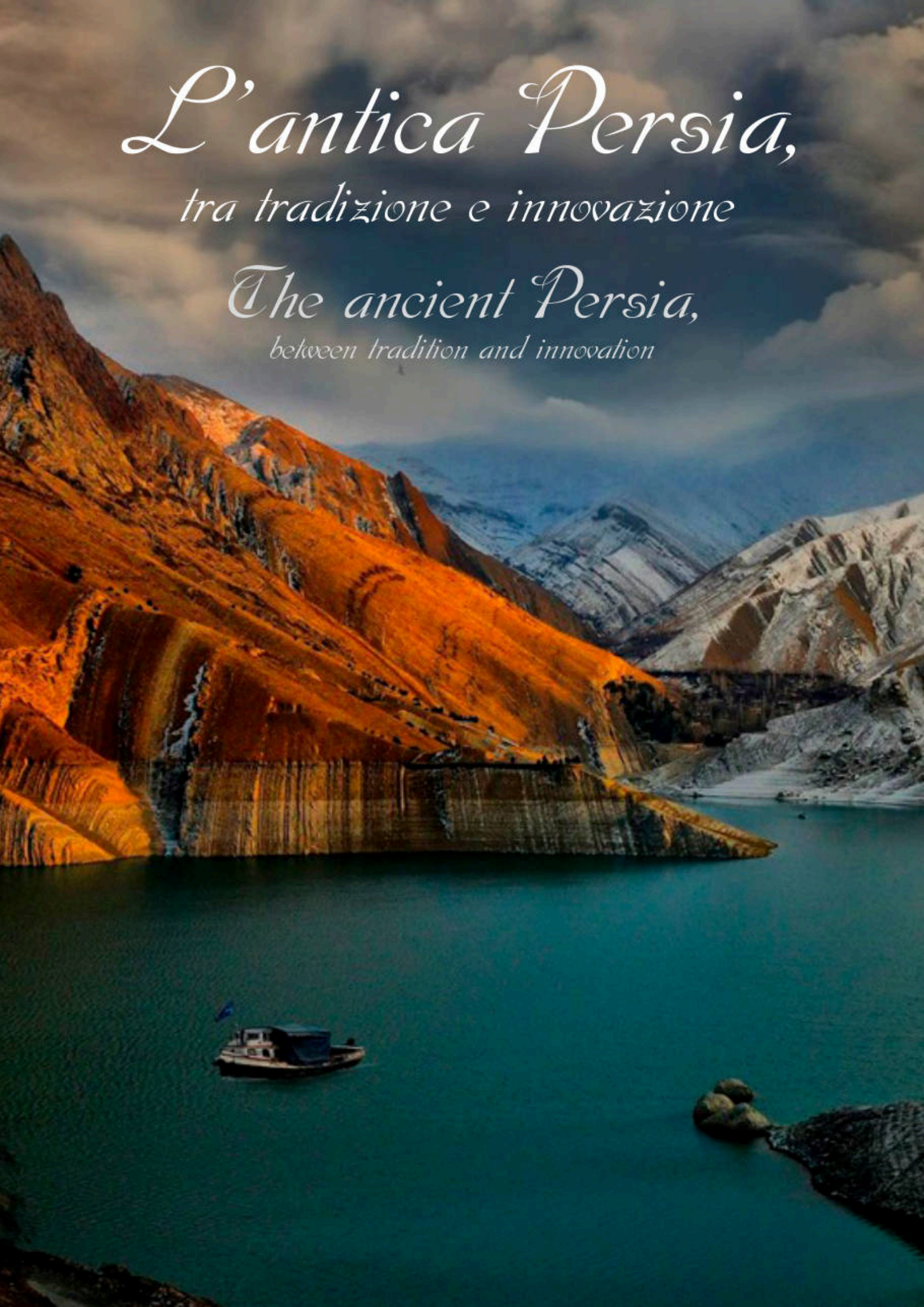
PAGHERA HAS SIGNED A CONTRACT WITH THE TURKISH HOTEL CHAIN RIXOS TO LANDSCAPE THE EXTERNAL AREAS OF THEIR 5-STAR HOTELS AROUND THE WORLD.

Il famoso gruppo alberghiero scommette su Paghera, azienda leader nella progettazione dei giardini assimilabile a veri e propri paradisi terrestri.
Nel prossimo numero in uscita a settembre tutti gli approfondimenti inerenti lo sviluppo del progetto di due alberghi: il Rixos Premium Belek Hotel e il Rixos Hotel Tekirova.

The well-known hotel chain has opted to use Paghera, one of the world's leading landscapers, famous for their stunningly beautiful gardens. In our next issue in September we will have more details on the projects for two of the hotels: the Rixos Premium Belek Hotel and the Rixos Hotel Tekirova.

L'antica Persia,
tra tradizione e innovazione

The ancient Persia,
between tradition and innovation







MOSCHEA EMAMZADEH SALEH
EMAMZADEH SALEH MOSQUE



SPIAGGIA DI KISH KARIZ
KISH KARIZ'S SEASIDE



CITTÀ DI TEHERAN
TEHERAN CITY

L'iran, conosciuto anche come Persia, è uno Stato dell'Asia situato all'estremità orientale del Vicino Oriente.
Fino al 1935 era noto in Occidente come Persia, patria di una delle più antiche civiltà del mondo. La prima dinastia dell'Iran si formò durante il regno di Elam nel 2800 a.C., mentre i Medi unificarono vari regni dell'Iran nel 625 a.C.
Nel 550 a.C. fu poi la volta degli Achemenidi, ma nel 334 a.C. Alessandro il Grande invase il regno achemenide, sconfiggendo l'ultimo re persiano Dario III durante la battaglia di Isso del 333 a.C. e la battaglia di Gaugamela del 331 a.C.
L'affermazione della dinastia Safavide nel 1501 promosse uno dei rami minoritari dell'Islam (lo sciismo duodecimano) come religione ufficiale dell'impero, segnando un punto cruciale nella storia della Persia e del mondo islamico.
Storicamente noto come Persia, il 21 marzo 1935 lo scià Reza Pahlavi chiese formalmente alla comunità internazionale di riferirsi alla nazione con il nome utilizzato dai suoi abitanti in persiano di Iran, ovvero «Paese degli Arii».
Alcuni studiosi protestarono contro questa decisione perché il cambio di nome avrebbe separato il Paese dalla sua storia, ma nel 1959 lo scià annunciò che i nomi di Persia e Iran erano interscambiabili e di uguale rilevanza in comunicazioni ufficiali e non. Tuttavia il nome Iran rimase il termine di uso più frequente in riferimento allo Stato, mentre i sostantivi e aggettivi "persiani" e "persiano" sono tuttora usati frequentemente in riferimento alla popolazione e alla lingua del Paese. I più grandi gruppi etnici in Iran sono persiani, azeri, curdi e luri.

Iran, also known as Persia, officially the Islamic Republic of Iran, is a sovereign state in Western Asia.
Iran is home to one of the world's oldest civilizations, beginning with the formation of the Proto-Elamite and Elamite kingdoms in 3200–2800 BC. The area was first unified by the Iranian Medes in 625 BC, who became the dominant cultural and political power in the region. Iran reached its greatest geographic extent during the Achaemenid Empire founded by Cyrus the Great in 550 BC. The empire collapsed in 330 BC following the conquests of Alexander the Great, but reemerged shortly after as the Parthian Empire. Under the Sassanid Dynasty, Iran again became one of the leading powers in the world for the next four centuries.
Iran is a major regional and middle power, and its large reserves of fossil fuels – which include the largest natural gas supply in the world and the fourth-largest proven oil reserves – exert considerable influence in international energy security and the world economy. Iran's rich cultural legacy is reflected in part by its 21 UNESCO World Heritage Sites, the third-largest number in Asia and 11th-largest in the world.
Iran is a founding member of the UN, ECO, NAM, OIC, and OPEC. Its political system is based on the 1979 Constitution which combines elements of a parliamentary democracy with a theocracy governed by Islamic jurists under the concept of a Supreme Leadership. A multicultural country comprising numerous ethnic and linguistic groups, most inhabitants are Shia Muslims and Persian is the official language. The largest ethnic groups in Iran are the Persians, Azeris, Kurds and Lurs.



L'architettura persiana mostra una grande varietà, sia dal punto di vista strutturale che estetico, sapendosi sviluppare gradualmente e coerentemente nel corso dei secoli, traendo spunto dalle precedenti tradizioni ed esperienze. Senza improvvise innovazioni, e nonostante i continui traumi dovute alle varie invasioni subite, ha mantenuto "una distinta individualità rispetto agli altri paesi musulmani". Varie sono le caratteristiche fondamentali rintracciabili: "una marcata attitudine per le forme e le proporzioni; inventiva strutturale, specialmente nella costruzione di volte e cupole (gonbad); un gusto geniale nella decorazione, con una libertà espressiva ed una riuscita non comparabile con qualsiasi altra architettura".
Tradizionalmente, l'elemento guida e caratterizzante dell'architettura iraniana è stato il proprio simbolismo cosmico "per il quale l'uomo è messo in comunicazione e partecipazione con i poteri del paradiso".
La combinazione di intensità e semplicità delle forme fornisce immediatezza, mentre l'ornamento e - spesso - il sottile riguardo per le proporzioni invitano all'osservazione".
Nell'architettura iraniana traspaiono dunque come caratteri fondamentali: introversione, struttura, proporzione, antropomorfismo, minimalismo, simmetria e anti-simmetria.
L'architettura persiana ha sempre fatto un uso importante della geometria simbolica, utilizzando forme pure, quali il quadrato ed il cerchio. Le planimetrie inoltre sono per la maggior parte dei casati distribuite con disposizione simmetrica.
Un elemento che spicca per la persistenza nel corso dei seco-

Iranian architecture displays great variety, both structural and aesthetic, from a variety of traditions and experience. Without sudden innovations, and despite the repeated trauma of invasions and cultural shocks, it has achieved "an individuality distinct from that of other Muslim countries". Its paramount virtues are: "a marked feeling for form and scale; structural inventiveness, especially in vault and dome construction; a genius for decoration with a freedom and success not rivaled in any other architecture".
Traditionally, the guiding formative motif of Iranian architecture has been its cosmic symbolism "by which man is brought into communication and participation with the powers of heaven".
According to Persian historian and archaeologist Arthur Pope, the supreme Iranian art, in the proper meaning of the word, has always been its architecture. The supremacy of architecture applies to both pre- and post-Islamic periods.
In this architecture, "there are no trivial buildings; even garden pavilions have nobility and dignity, and the humblest caravanserais generally have charm. In expressiveness and communicativity, most Persian buildings are lucid - even eloquent. The combination of intensity and simplicity of form provides immediacy, while ornament and, often, subtle proportions reward sustained observation".
Iranian architecture makes use of abundant symbolic geometry, using pure forms such as circles and squares, and plans are based on often symmetrical layouts featuring rectangular courtyards and halls.
Certain design elements of Persian architecture have persisted



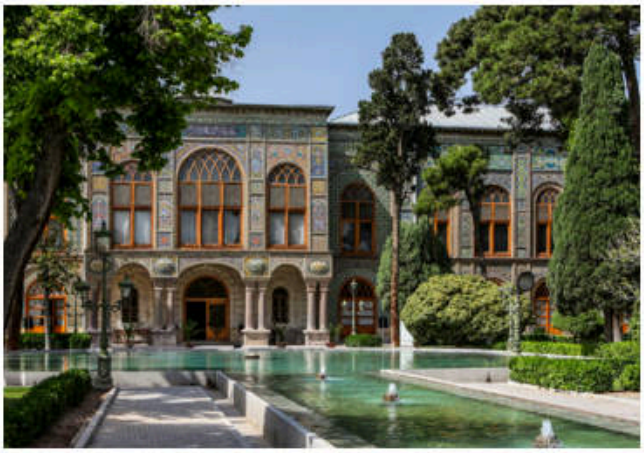
PALAZZO DI PASARGADAE
PASARGADAE PALACE

li è la forte preferenza per l'esecuzione di elementi in scala e per l'utilizzo di forme semplici e monumentali. Sono inoltre da menzionare alcune caratteristiche decorative preminenti: l'inserimento di portali archiacuti posizionati all'interno di nicchie, l'uso di colonne con capitelli a Beccatello e la scelta di alcune scelte ricorrenti nella progettazione tanto in pianta quanto in alzato.
Il portico colonnato, o talar, visto nelle tombe scolpite nella roccia nei pressi di Persepoli, riappare nei templi sasanidi e, più tardi, in tarda epoca islamica caratterizza numerosissimi palazzi e moschee, fino ad adattarsi all'architettura delle sale da tè. Analogamente, il gonbad su quattro arcate, così caratteristico dell'epoca Sasanide, si ritrova in seguito in numerosi cimiteri e Imamzadeh dell'Iran odierno. La simbologia della torre terrena che si ricongiunge attraverso il cielo con le torri divine del paradiso perdurò fino al XIX secolo, mentre l'uso della corte o della vasca interna, l'ingresso angolare e l'estensiva decorazione sono elementi di origine antica eppur tutt'oggi presenti nell'architettura iraniana contemporanea.
I materiali da costruzione disponibili guidarono in maniera determinante le forme principali dell'architettura tradizionale iraniana. La disponibilità di argilla incoraggiò la più primitiva di tutte le tecniche costruttive, con fango modellato, compresso ed essiccato al sole. Tale tecnica non è stata ancora completamente abbandonata. L'abbondanza di argilla, in abbinamento ad una malta di calce di qualità particolarmente elevata, facilitò lo sviluppo del mattone.

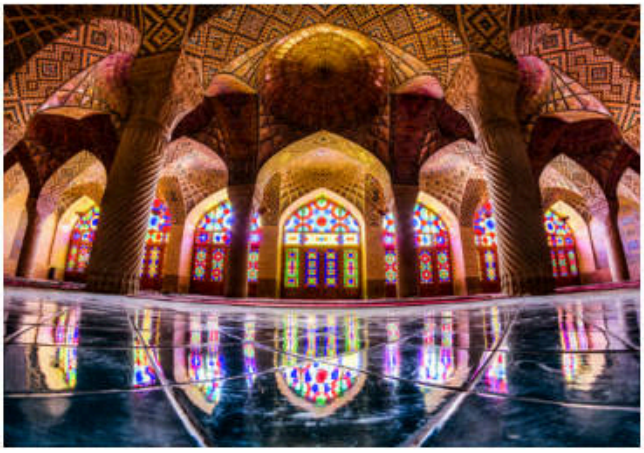
throughout the history of Iran. The most striking are a marked feeling for scale and a discerning use of simple and massive forms. The consistency of decorative preferences, the high-arched portal set within a recess, columns with bracket capitals, and recurrent types of plan and elevation can also be mentioned. Through the ages these elements have recurred in completely different types of buildings, constructed for various programs and under the patronage of a long succession of rulers.
The columned porch, or talar, seen in the rock-cut tombs near Persepolis, reappear in Sassanid temples, and in late Islamic times it was used as the portico of a palace or mosque, and adapted even to the architecture of roadside tea-houses. Similarly, the dome on four arches, so characteristic of Sassanid times, is a still to be found in many cemeteries and Imamzadehs across Iran today. The notion of earthly towers reaching up toward the sky to mingle with the divine towers of heaven lasted into the 19th century, while the interior court and pool, the angled entrance and extensive decoration are ancient, but still common, features of Iranian architecture.
Available building materials dictate major forms in traditional Iranian architecture. Heavy clays, readily available at various places throughout the plateau, have encouraged the development of the most primitive of all building techniques, molded mud, compressed as solidly as possible, and allowed to dry. This technique, used in Iran from ancient times, has never been completely abandoned.



MOSCHEA EMAMZADEH SALEH
EMAMZADEH SALEH MOSQUAE











TORRE AZADI, TEHERAN
AZADI TOWER, TEHERAN

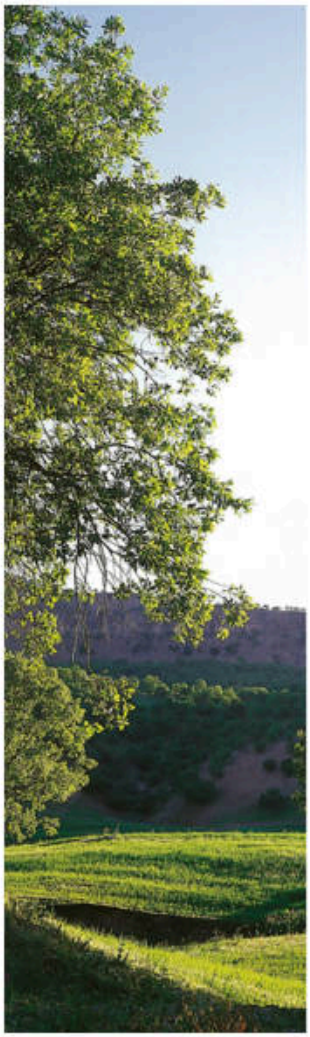


PONTE TABIAT, TEHERAN
TABIAT BRIDGE, TEHERAN



PALAZZO GOLESTAN, TEHERAN
GOLESTAN PALACE, TEHERAN





Le condizioni climatiche del Paese sono all'origine della grande povertà di vegetazione. In generale predominano le formazioni steppiche, con graminacee, astragali, piante spinose. Tra le specie arboree si trovano tamerici e acacie, però in generale con fusto poco sviluppato. Nella parte più meridionale, la tropicalità del clima è rivelata dalla presenza di palme nane (pish) e, nelle oasi costiere, di palme da dattero, specie nella zona di Abadan.
Sui versanti montagnosi meglio irrorati si hanno specie vegetali di ambiente temperato, tra cui in particolare le querce, che un tempo dovevano formare grandi boschi, oggi assai degradati.
Boschi lussureggianti invece si trovano ancora sul versante caspico dell'Elburz, dove compaiono molte altre specie temperate, come pioppi e salici, olmi, ecc., alberi d'ambiente ripario presenti peraltro ovunque vi siano acqua e irrigazione, anche sull'altopiano.
Le aree protette coprono il 6,8% del territorio con sedici parchi nazionali, istituiti per preservare particolari ecosistemi, e numerose oasi e riserve.
È notevole l'inquinamento atmosferico (principalmente nelle aree urbane) dovuto alle emissioni industriali e delle automobili, e delle acque a causa dei rifiuti urbani e delle acque reflue; il Golfo Persico inoltre è inquinato dal petrolio. Il Paese è stato molto danneggiato, anche a livello ambientale, dalle guerre, in particolare da quella Iran-Iraq. Deforestazione, desertificazione, degrado del suolo sono altri problemi ambientali del Paese.
Vi è infine insufficienza di acqua potabile.

Country's climatic conditions have hampered vegetation's development, but have made it more varied. Overall steppe formations predominate, with graminaceae, astragalus, thorny plants. Among the tree species there are tamerice and acacia, but in general with little developed stem. In the southern area, the tropical climate is revealed by the presence of dwarf palms and palm trees in the coastal oases, especially in the Abadan area.
On the most sprayed mountainous slopes, there are plant species of temperate environment, including the oaks, which once had to form large forest.
On the Caspian side of the Elbbur we can still find lush woods, where many other temperate species, such as poplars and willows, elms, etc., appear wherever there is water and irrigation, even on the plateau. Protected areas cover 6.8% of the territory with sixteen national parks, set up to preserve particular ecosystems, and numerous oases and reserves.
There is considerable air pollution (mainly in urban areas) due to industrial and automotive emissions, and water pollution due to urban waste and sewage.
So it's clear that in Iran we can find very different kind of trees and plants, because of the incredible variety of climate and altitude.
To study this variety of vegetation is hard and possible only with a great knowledge of World's vegetation.







PAGHERA LUXURY & ART

Il diamante
brillantezza, fuoco e scintillio

DIAMONDS BRILLIANCE, FIRE AND SCINTILLATION



Uno dei maggiori centri per il taglio dei diamanti è Anversa Diamantkwartier (il quartiere dei diamanti). Altri centri importanti sono Tel Aviv e New York. I fattori che determinano il valore del diamante sono: la brillantezza, il fuoco e lo scintillio o dispersione.
La brillantezza o lucentezza è l'intensità delle riflessioni interne ed esterne della luce in posizione frontale, da non confondersi con lo scintillio o la dispersione. Il diamante é il più brillante di tutte le altre pietre trasparenti quando viene correttamente tagliato e pulito.
Il gioco di colori creato dalla dispersione nel diamante è chiamato fuoco, esso fa riferimento alla varietà ed intensità dei colori dell'iride che si vedono quando un diamante riflette la luce. Lo Scintillio o scintillazione è l'effetto della luce riflessa sommata a quella rifratta dalla gemma. Lo scintillio dipende sia dalla quantità di luce bianca che è riflessa verso l'osservatore dalle faccette del padiglione del diamante, sia dalla luce rifratta dalla parte esterna della tavola e delle faccette della corona.

The Antwerp Diamantkwartier (Diamond district) is one of the world's leading diamond-cutting centres together with the other major centres of Tel Aviv and New York. A diamond's value is determined by: brilliance, fire and scintillation or dispersion.
Brilliance or lustre is the intensity of the internal and external reflections of light face on, not to be confused with scintillation or dispersion. When they are properly cut and cleaned, diamonds are the brightest of all the transparent stones. The play of colour created by dispersion in a diamond is called fire and refers to the variety and intensity of the colours of the rainbow visible when a diamond reflects light. Scintillation is the effect of reflected light added to that refracted by the gemstone. Scintillation depends both on the amount of white light reflected towards the observer by the facets of the diamond pavilion and the light refracted by the external part of the table and the facets of the crown.



Palazzo Topkapy Saray in Turchia e i suoi tesori nascosti

TURKEY'S TOPKAPI SARAY PALACE AND ITS HIDDEN TREASURES



Tra i pezzi assolutamente da non perdere all'interno del Palazzo museo è da segnalare il celebre Diamante del Fabbricante di Cucchiai (*Kasikci* in turco), una gemma luminosa e splendente di forma ovale, il 5° diamante al mondo per grandezza. Questa gemma dispone di ben 86 carati ed è circondata da 49 diamanti più piccoli, che gli conferiscono l'aspetto di una luna piena in un cielo notturno trapuntato di stelle.

Un altro pezzo celebre è il pugnale Topkapi: come il *Kasikci* anche questo gioiello è stato reso famoso dal film *'Topkapi'*. Ora potete ammirare voi stessi gli enormi 3 smeraldi incastonati sul suo manico, oltre che ad altre pietre preziose ed un particolare orologio, particolarmente indispensabile in un pugnale.

Must-see pieces in the museum-palace include the famous Spoonmaker's Diamond (*Kasikci* in Turkish). This bright and shining oval gemstone is the 5th largest diamond in the world. The stone has 86 carats and is surrounded by 49 smaller diamonds, giving it the appearance of a full moon in a star-studded night sky.

Another famous piece is the Topkapi Dagger. Like the *Kasikci* diamond, this was made famous by the *Topkapi* film. Now, you can directly admire the three huge emeralds set on its handle, as well as the other precious stones and an unusual watch, indispensable in a dagger.





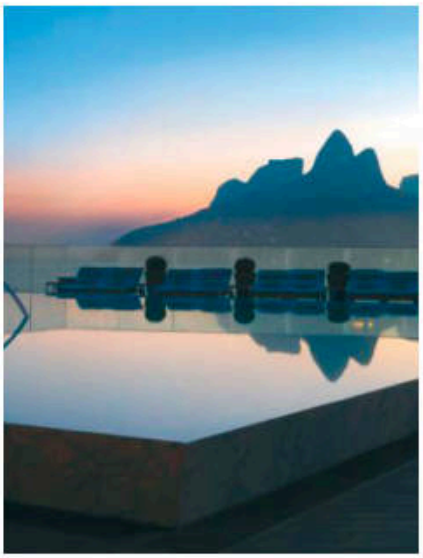
PAGHERA TRAVEL & CUISINE

RIO DE JANEIRO

Un viaggio nella città del divertimento/Visit the city of fun







DOVE ALLOGGIARE
The Hotel Fasano
The fashionable choice among Rio's hotels

WHERE TO STAY
Hotel Fasano
The fashionable choice among Rio's hotels

Rio de Janeiro (che significa Fiume di gennaio in portoghese) è una città del Brasile, capitale dell'omonimo stato confederato. La città ha una popolazione di circa 6.186.710 abitanti (secondo il censimento IBGE del 2009), e occupa una superficie di 1.256 km² mentre quella compresa nell'area metropolitana è circa 12 milioni. Rio è la seconda città del Brasile dopo San Paolo e fu la capitale della nazione dal 1763 fino al 1960, dopo Salvador da Bahia e prima di Brasilia.
La città è famosa per le sue attrattive turistiche tra cui: le spiagge di Copacabana e Ipanema, per la gigantesca statua liberty di Gesù, chiamata Cristo Redentor situata sul monte Corcovado, per il Pão de Açúcar (Pan di Zucchero), con la sua funivia, e per il suo annuale carnevale, il più celebre al mondo.
Rio de Janeiro contiene anche la più grande foresta all'interno di un'area urbana, la foresta da Tijuca.

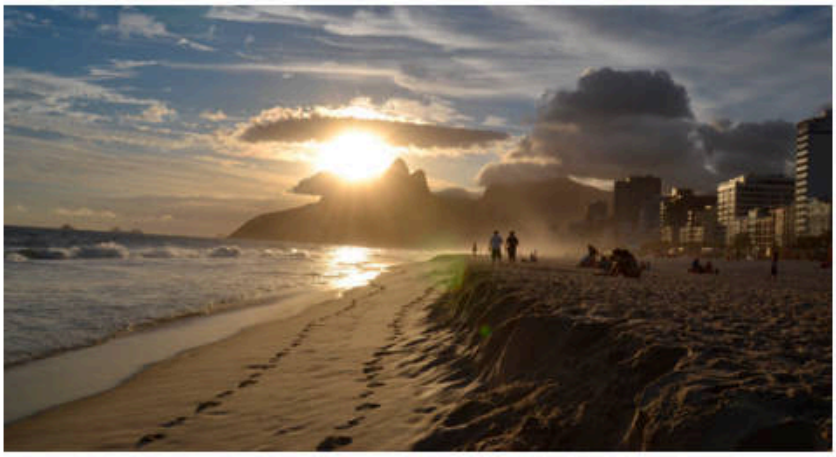
Rio de Janeiro (which means January River in Portuguese) is a Brazilian city and the capital of the confederate state of the same name. The city has roughly 6,186,710 inhabitants (IBGE Census, 2009) spread over an area of 1,256 km², whereas the metropolitan area has a population of roughly 12 million. Rio is Brazil's second largest city after São Paulo and was the national capital from 1763 to 1960, after Salvador da Bahia and before Brasilia.
The city is famous for its tourist attractions, including the Copacabana and Ipanema beaches, the huge Art Deco statue of Jesus called Cristo Redentor on the Corcovado mountain, the Pão de Açúcar (Sugarloaf mountain), with its cable-car, and for its annual carnival – the most famous one in the world.
Rio de Janeiro is also home to the largest urban forest, the Floresta da Tijuca.

City Tour

IPANEMA

I CALDI SUONI DEL SAMBA SI UNISCONO AL RUMORE DELLE ONDE CHE S'INFRANGONO SULLA SPIAGGIA, IN QUESTO QUARTIERE MOVIMENTATO.

IN THIS BUSTLING DISTRICT, THE WARM SOUND OF THE SAMBA MIXES WITH THE NOISE OF WAVES BREAKING ON THE BEACH.



Ipanema è la spiaggia alla moda di Rio de Janeiro. É un quartiere a sud della città di Rio de Janeiro, vicino a Copacabana, Leblon e Lagoa Rodrigo de Freitas.

Ipanema is Rio de Janeiro's fashionable beach in a district in the South Zone of Rio de Janeiro, close to Copacabana, Leblon and Lagoa Rodrigo de Freitas.

A tavola/Eating

UNA CENA A BASE DI CARANGUEJO E GAMBERETTI

DINE OUT ON PRAWNS AND CRAB

Nelle zone più esclusive di Rio de Janeiro si possono apprezzare specialità a base di *Caranguejo* (Granchio) e gamberetti, specialmente nel ristoranti più in sull'Avenida Vieira.

In the most exclusive parts of Rio de Janeiro, you can enjoy specialities featuring *Caranguejo* (crab) and prawns, especially in the most fashionable restaurants on Avenida Vieira.



DOVE MANGIARE
Polis Sucos
Espírito Santa
Térèze, Hotel Santa Teresa
Aprazível

WHERE TO EAT
Polis Sucos
Espírito Santa
Térèze, Hotel Santa Teresa
Aprazível

LAPA

IL QUARTIERE DI LAPA ATTRAE TANTISSIMI VISITATORI SEDOTTI DAL SUO FASCINO BOHÉMIEN

THE LAPA NEIGHBOURHOOD ATTRACTS MANY VISITORS, DRAWN BY ITS BOHEMIAN CHARM.



Il bohémien di Lapa, a Rio de Janeiro, una volta il triste ghetto del popolino, pieno di case di tolleranza e di gente bieca che le frequentava. Ma negli ultimi anni ha subito una trasformazione radicale al punto che oggi è un concentrato di bar di tendenza, ristoranti e spazi culturali dislocati quasi tutti lungo l'arteria principale: Rua do Lavràdio.

Bohemian Lapa in Rio de Janeiro was once a sorrowful lower-class ghetto, full of brothels and their sinister clients but it has undergone a radical transformation in recent years and is now a hive of trendy bars, restaurants and cultural spaces, nearly all scattered along the main thoroughfare – Rua do Lavràdio.



PAGHERA HOME AND WELLBEING

LINEA IONIZZANTE/IONIZING LINE

Diffusore di Essenze ad Ultrasuoni, un oggetto di Design/Ultrasonic essence diffuser, a design object



ESSENZA AROMATICA PURIFICA, SANIFICA, PROFUMA GLI AMBIENTI

Essenza Spray in flacone da 200 ml. per profumare e sanificare ambienti, armadi, scarpiere, cassetti, auto.

THE AROMATIC ESSENCE PURIFIES, SANITIZES AND FRAGRANCES ROOMS

Spray essence in a 200ml bottle. Fragrances and sanitizes rooms, wardrobes, shoe racks, drawers and cars.

ANNA PAGHERA

GREEN, FRAGRANCES, &MORE.

Profuma, ionizza e umidifica l'aria, sanificando ambienti da 50-60 mq. in modo automatico e per 3 o 7 ore consecutive, secondo il programma selezionato. Producendo vibrazioni a una frequenza di 2,5 milioni di volte al secondo, le onde ultrasoniche trasformano l'acqua in bruma micronizzata e ionizzata, ricreando l'effetto che in Natura si trova nelle foreste e in prossimità delle cascate. Gli ioni negativi prodotti, associati alla micro umidificazione, alleggeriscono, purificano e sanificano l'ambiente e generando un senso di benessere. Olio essenziale in flacone contagocce da 30 ml da utilizzare nel diffusore ad ultrasuoni.

Fragrance, ionize and humidify the air, sanitizing 50-60m² rooms automatically for three or seven hours consecutively, depending on the programme selected. With vibrations at a frequency of 2.5 million/second, the ultrasonic waves transform the water into a micronized and ionized mist, recreating the natural effect found in forests and close to waterfalls. The negative ions produced, combined with the micro humidification, lighten, purify and sanitize the environment, generating a sense of wellbeing. Essential oil in a 30ml dropper bottle, for use with the ultrasound diffuser.

www.annapaghera.com



TOP SPA

L' Europa del benessere/Wellbeing in Europe

Antiche sorgenti di epoca romana e location sorprendenti rilanciano la tradizione dei centri termali nel vecchio continente che inaugura strutture esclusive per un relax a 5 stelle.
Tra le destinazioni più quotate, l'intima Lonhea in Svizzera, la lussuosissima Antara Palace. In estate sarà invece prevista l'apertura la Gainsborough Bath Spa in Inghilterra.

Ancient Roman springs and surprising locations relaunch the spa tradition on the in Europe, which is opening exclusive and relaxing 5-star locations. The most popular destinations include the intimate Lonhea in Switzerland, and the most luxurious the Antara Palace. The Gainsborough Bath Spa in England is also scheduled to open in the summer.

PAGHERA SPORT & LEISURE TIME

GOLFING IN LOS CABOS

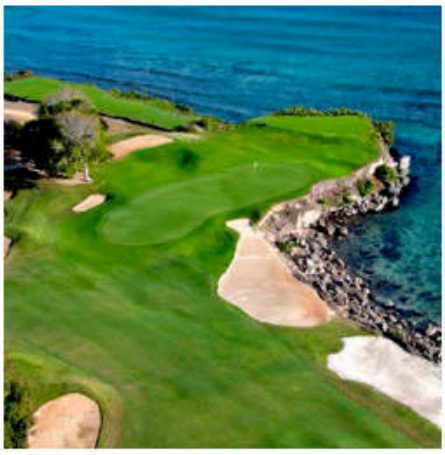
The sporting life



I numeri sono impressionanti: 27 buche, 7.740 metri di lunghezza; 7 fori scogliera lato cadono 300 piedi al fiume Chavon qui sotto; 40 mph raffiche venti - e viste mozzafiato a 360 gradi! Introducendo ultimo gioiello di Pete Dye a Casa de Campo: Dye Fore.

The numbers are staggering: 27 holes, 7,740 metres long; 7 cliff-side holes falling 300 feet to the Chavon River below; 40 mph gusting winds – and breathtaking 360° views! Meet Pete Dye's latest gem at Casa de Campo: Dye Fore.

www.casadecampo.com.do





CREDITI/CREDITS

PAGHERA MAGAZINE
rivista quadrimestrale/four monthly
Anno II, n. 3, 2014 Maggio/May

Direttore responsabile/Editor
Roberto Franzoni

Vicedirettore/Vice Editor
Gianfranco Paghera

Collaboratori/Contributors
Lucia Impelluso

Fotografie/Photos
Archivio Paghera
Archivio Thetis
Elisa Belloni
Corbis
Istock Photo
Shutterstock

Idea/Concept
Francesco Gorlandi

Direttore creativo/Art Director
Nicola Pedrini

Coordinamento editoriale
Editorial Co-ordination
Silvia Cucurnia

Grafica/Graphic
Stefano Ciuffi

Traduzioni/Translations
Studio Queens Milano

Editore/Publisher
Thetis srl
Via Oliveti, 110 - 54100 Massa
www.thetis.tv

Registrazione presso il tribunale di
Massa-Carrara 2-2013
Numero Registro amministrativo
20-2013 del 17/06/2013

Stampa/Printing
Pacini Editore Pisa (PI)

GREENCLUB







PAGHERA

The finest gardens in the world

PAGHERA GREEN SERVICE s.r.l. - Via Molini, 7 - 25017 Lonato (BS) ITALY - Tel. +39 030 6391121 - Fax +39 030 6391127 - info@paghera.com